


COMUNE DI NAPOLI

MANUALE DELLA CORPORATE IDENTITY
DEL COMUNE DI NAPOLI

PRIMA PARTE

MANUALE D'USO

Dipartimento Comunicazione Istituzionale e Immagine

*Calata S. Marco, 13
80133 Napoli · Italia*

*tel. (+39) 081 5510486
fax (+39) 081 5510176*

**comunicazione.istituzionale@comune.napoli.it
www.comune.napoli.it/corporate**

Con determinazione n° 39 del 21 Novembre 2005, l'Amministrazione Comunale ha indetto un concorso di idee per la realizzazione della linea grafica dell'Ente. Tra le linee guida del concorso venne stabilito di mantenere inalterato lo stemma della città, innovandolo attraverso un'elaborazione del simbolo stesso che ne migliorasse la leggibilità e la riproducibilità conservando immutati gli elementi distintivi.

L'antico stemma e la nuova onda, questi sono i due inequivocabili segni del nuovo logo del Comune di Napoli. Si unisce così tradizione ed innovazione, antico e moderno, tutti elementi caratterizzanti la città di Napoli, che da sempre guarda al futuro senza mai distogliere lo sguardo dal passato, un passato fatto di storia, cultura e tradizioni. Napoli sa rinnovarsi rimanendo fedele alle proprie tradizioni.

Il nuovo logo del Comune di Napoli è il punto di partenza di un progetto volto a dare alla nostra città un vero e proprio strumento di identificazione, e nel contempo definire la "Corporate Identity", una strategia condivisa che unifichi per l'intera azienda il modello comunicativo verso l'esterno.

Il progetto muove su due direttrici:

- 1) Il recupero dello stemma della città, con un intervento mirato ad assicurarne la massima leggibilità; l'adozione del logotipo "Comune di Napoli"; l'utilizzo dell'onda come segno.
- 2) La definizione e l'unificazione dei materiali di comunicazione dell'azienda comunale.

Napoli difende così, aggiornandola, la sua identità, facendone strumento di proiezione in ambito euromediterraneo.

Questo manuale presenta gli elementi di identità visiva del Comune di Napoli.

E' stato preparato affinché si superi la frammentazione nei materiali e nel segno grafico riscontrata nel lavoro di uffici e assessorati e si operi secondo un'unica strategia comunicativa, approvata ed adottata dall'intero Ente.

Di conseguenza la linea grafica del Comune di Napoli e la sua applicazione nei diversi strumenti di comunicazione interna ed esterna all'Ente, come di seguito presentata nel manuale, deve essere rigorosamente rispettata, senza possibilità di adattamenti e interpretazioni personali.

Chiunque debba operare su un ambito, anche minimo, del sistema stesso, troverà nelle tavole del manuale gli strumenti adatti. Il manuale è uno strumento nel quale cercare gli elementi che servono, trovandoli direttamente o cercando nella stessa famiglia la soluzione allo specifico problema.

Il manuale è inoltre uno strumento di controllo della qualità del prodotto.

La vastità e la varietà della materia trattata non consentono di prevedere tutti i casi reali possibili; tuttavia l'impostazione è tale da permettere agevolmente le integrazioni che si dovessero rendere necessarie, senza compromettere le regole definite.

Rispettare le indicazioni, applicarle in modo corretto, curare la qualità delle realizzazioni, sono le regole fondamentali perché si possa tradurre in realtà il sistema di identità visiva, ottimizzandone i benefici.

PRESENTAZIONE

Con l'entrata in vigore del manuale dell'identità visiva, ci dotiamo di un ulteriore strumento di lavoro per rendere l'azienda Comune e l'amministrazione napoletana più moderne ed efficienti.

Credo che recuperare le origini sia il modo più sicuro per guardare con fiducia al futuro, poiché solo chi è conscio delle radici è pronto a generare nuovi frutti, ed è per questo che abbiamo voluto mantenere inalterato lo stemma storico del Comune di Napoli. Esso nasce in epoche lontane, di cui non si conservano tracce. E infatti, solo nel 1488, in un documento aragonese, si fa menzione del fatto che "il possesso dello stemma" sarebbe attestato da vari documenti risalenti al secolo precedente e consultabili presso l'Archivio di Stato di Napoli, che verrà poi distrutto.

Un simbolo antico per una città moderna, che vuole, anche attraverso la ricostruzione della sua storia araldica, l'adozione del logotipo e l'utilizzo di un segno, mettere in campo una linea grafica che mira a superare la frammentarietà riscontrata nei materiali e negli strumenti in uso nell'Ente. Un passo importante nella costruzione di una amministrazione sempre capace di comunicare, a cui seguirà il rilancio nelle dieci municipalità degli Uffici per la Relazione con il Pubblico, per migliorare la capacità di offrire servizi ai cittadini.

Del resto, la strategia di comunicazione di una città è lo specchio della sua strategia politica e con questo manuale è evidente la volontà dell'Amministrazione di dare una indicazione visibile di novità; di evidenziare, con un segno di discontinuità, la consapevolezza che la nostra città sta attraversando una fase di profondi cambiamenti.

Oggi le città devono imparare a guardare fuori dalle "mura municipali", poiché in un mercato globale capitali e risorse umane, indispensabili per lo sviluppo, si muovono seguendo gli impercettibili sentieri della credibilità che acquisiscono le città.

Nella società della comunicazione questa sfida va accettata tanto pensando alla soluzione dei problemi quotidiani, ma anche tematizzando la città nel suo insieme, svolgendo un'azione forte di marketing territoriale, comunicando le sue opportunità e potenzialità.

Progettare il disegno urbanistico, articolare e qualificare i servizi, affrontare e risolvere le criticità del quotidiano, ma anche ideare e proporre una sua immagine complessiva.

Se identità, visione e innovazione sono ingredienti del Piano Strategico della città che stiamo costruendo, credo che la scelta di creare un manuale della corporate identity possa essere un piccolo passo verso questa direzione.

Sono convinta che una città importante ha bisogno di un progetto e di una visione, e poi tanti passi piccoli e concreti per realizzarli.

Il Sindaco di Napoli
Rosa Iervolino Russo

Il Direttore Generale
On. Luigi Massa

L'Amministrazione comunale presieduta dal Sindaco On. Rosa Jervolino Russo presenta, con questo Manuale della Corporate Identity, la nuova veste grafica dell'Ente, elaborata in seguito ad un concorso di idee per creare - per la prima volta - una immagine coordinata.

Tra i tanti compiti che sono assegnati all'Azienda Comune, del resto, vi è anche quello di rappresentare l'immagine della città.

Ciò non rappresenta un elemento avulso dall'insieme delle attività del Comune, quasi una riserva di attenzione alle forme da affidare alla cura di uno specialista, quanto piuttosto una modalità attraverso cui si esplica l'azione amministrativa svolta dall'Ente.

Per questo motivo, il rinnovamento della linea grafica si incontra con l'esigenza di sperimentare logiche operative complessive che superino e inglobino le esperienze settoriali, al fine di contribuire a migliorare il livello competitivo della nostra città nel contesto internazionale, sapendo che la globalizzazione dei mercati non conduce all'omologazione bensì all'esaltazione delle differenze dei diversi contesti locali.

Il presente Manuale costituisce un contributo a questo percorso. Esso rappresenta un passo ulteriore nella realizzazione del programma dell'Amministrazione del quale il rilancio dell'azione amministrativa e il rafforzamento dei servizi costituiscono non soltanto una parte integrante ma la condizione stessa per rilanciare l'immagine del Comune.

Ed è un contributo importante, in primo luogo per l'equilibrio con il quale, partendo dalle immagini tradizionali della città si è arrivati a proporre una linea grafica essenziale e, si auspica, accattivante, ma anche perché la nuova immagine grafica del Comune rappresenta uno dei tanti tasselli del lavoro che stiamo compiendo attraverso la riorganizzazione dei nostri servizi finalizzata a contribuire all'azione collettiva di rinnovamento della città.

**Il Coordinatore del Dipartimento
Comunicazione Istituzionale e Immagine**
Vincenzo Lipardi

L'identità visiva di un'azienda, un Ente, una città rappresenta la sua carta di identità. Con la scelta presa nell'agosto 2005 dal Sindaco Iervolino e dalla Giunta Comunale di indire un concorso di idee per rielaborare la linea grafica dell'Ente e creare la sua immagine coordinata si è attivato un processo che mira a unificare ed uniformare la mappa comunicativa del Comune di Napoli.

Se oggi osserviamo i diversi simboli, loghi, marchi, immagini ed intestazioni in uso nell'Ente, e proviamo ad organizzarli in un'immaginaria pubblicazione virtuale, ne esce il quadro di un'esuberanza creativa che dà pienamente ragione della proverbiale inventiva dei napoletani, ma dimostra anche una certa disarticolazione nella comunicazione verso l'esterno.

Con la scelta della nuova linea grafica, curata da Luca Mósele art director della Vpoint, una piccola ma grintosa società napoletana, e la pubblicazione del Manuale della Corporate Identity del Comune di Napoli, si avvia quindi un'inversione di tendenza, che mira a rafforzare la cultura della comunicazione nell'ambito dell'amministrazione e della città.

Ed infatti la strategia messa in campo mira ad identificare la città e l'Ente che la governa, il Comune, rafforzando i legami tra l'amministrazione e la cittadinanza.

L'obiettivo che vogliamo raggiungere è quello di mettere in rete, anche nel campo della comunicazione, gli Enti pubblici e privati, il sistema delle aziende, il mondo della cultura e quello dell'arte; in una parola: Napoli deve diventare sempre più un marchio capace di proiettarsi a livello internazionale, attrarre risorse umane, competenze, capitali.

Un lavoro su più piani, ma che vede l'azienda Comune, i suoi dirigenti e i suoi quadri, in prima fila in uno sforzo continuo per migliorare l'offerta quantitativa e qualitativa di servizi, assumere una cultura di customer satisfaction, migliorare lo standard delle prestazioni.

in uno sforzo continuo per migliorare l'offerta quantitativa e qualitativa di servizi, assumere una cultura di customer satisfaction, migliorare lo standard delle prestazioni.

Ed è per questo che il Manuale è importante, perché rappresenta non solo uno strumento di lavoro, ma anche un'ulteriore buona prassi di una macchina comunale che intende rinnovarsi non solo partendo dall'ingegneria organizzativa, ma anche attraverso i prodotti e i servizi che offre.

Un'innovazione per essere utile ha bisogno di essere varata, ma poi seguita e monitorata, ed è per questo che il Dipartimento Comunicazione Istituzionale e Immagine sarà a fianco di tutti gli uffici comunali, in un lavoro certamente impegnativo, ma dal quale sono certo potrà venire un contributo concreto al rinnovamento della immagine della città.

INDICE SINTETICO

- A* LINEE GUIDA DELL'ARALDICA CIVICA
- B* ELEMENTI BASE
- C* CARATTERISTICHE D'USO
- D* MODULISTICA
- E* MODULISTICA ISTITUZIONALE
- F* COMUNICAZIONI

INDICE

A* LINEE GUIDA DELL'ARALDICA CIVICA

- I.01 LO STEMMMA ARALDICO DEL COMUNE DI NAPOLI
TESTIMONIANZE
- I.02 LO STEMMMA ARALDICO DEL COMUNE DI NAPOLI
RICERCA STORICA
- I.03 LO STEMMMA ARALDICO DEL COMUNE DI NAPOLI
RIFERIMENTI NORMATIVI
- I.04 LO STEMMMA ARALDICO DEL COMUNE DI NAPOLI
DEFINIZIONE DELLO STEMMMA COMUNALE
- I.05 LO STEMMMA ARALDICO DEL COMUNE DI NAPOLI
GLI SMALTI

INDICE

B* ELEMENTI BASE

- I.01 IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI
CARATTERISTICHE
- I.02 IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI
COSTRUZIONE
- I.03 IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI
RAPPORTI PROPORZIONALI
- I.04 IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI
AREA DI RISPETTO
- 2.01 LO STEMMA
COSTRUZIONE
- 2.02 L'ONDA

INDICE

C* CARATTERISTICHE D'USO

- 1.01 IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI
VERSIONE D'USO CMYK
- 1.02 IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI
VERSIONE D'USO IN COLORI METALLICI
- 1.03 IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI
VERSIONE D'USO MONOCROMATICA E A RILIEVO
- 2.01 LETTERING ISTITUZIONALE DEL MARCHIO E SUA ESTENSIONE
- 2.02 LETTERING ISTITUZIONALE DELLA MODULISTICA
- 3.01 IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI
MASSIMA RIDUZIONE CONSENTITA
- 3.02 IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI
MASSIMA RIDUZIONE CONSENTITA
- 3.03 IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI
MASSIMA RIDUZIONE CONSENTITA
- 3.04 I COLORI ISTITUZIONALI
- 3.05 IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI
IN RELAZIONE AD ALTRI MARCHI (ORIZZONTALE)
- 3.06 IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI
IN RELAZIONE AD ALTRI MARCHI (VERTICALE)
- 3.07 CARATTERI COMPATIBILI
- 3.08 CARATTERI COMPATIBILI

INDICE

D* **MODULISTICA A**

- I.01** **MODULISTICA TIPO A**
CARTA DA LETTERA
TIPOLOGIA A1
- I.02** **MODULISTICA TIPO A**
CARTA DA LETTERA
TIPOLOGIA A2
- I.03** **MODULISTICA TIPO A**
CARTA DA LETTERA
TIPOLOGIA A3
- I.04** **MODULISTICA TIPO A**
CARTA DA LETTERA
IMPOSTAZIONE DEL TESTO
- I.05** **MODULISTICA TIPO A**
FOGLIO SEGUE
TIPOLOGIA A1
- I.06** **MODULISTICA TIPO A**
FOGLIO SEGUE
TIPOLOGIA A2
- I.07** **MODULISTICA TIPO A**
FOGLIO SEGUE
TIPOLOGIA A3
- I.08** **MODULISTICA TIPO A**
FOGLIO SEGUE
IMPOSTAZIONE DEL TESTO
- I.09** **MODULISTICA TIPO A**
BUSTA DA LETTERA
TIPOLOGIA A1
- I.10** **MODULISTICA TIPO A**
BUSTA DA LETTERA
TIPOLOGIA A2
- I.11** **MODULISTICA TIPO A**
BUSTA CON CARTONCINO DIPLOMATICO
TIPOLOGIA A1
- I.12** **MODULISTICA TIPO A**
BUSTA CON CARTONCINO DIPLOMATICO
TIPOLOGIA A2

INDICE

D* **MODULISTICA B**

- 2.01** **MODULISTICA TIPO B**
CARTA DA LETTERA
- 2.02** **MODULISTICA TIPO B**
CARTA DA LETTERA
IMPOSTAZIONE DEL TESTO
- 2.03** **MODULISTICA TIPO B**
FOGLIO SEGUE
- 2.04** **MODULISTICA TIPO B**
FOGLIO SEGUE
IMPOSTAZIONE DEL TESTO
- 2.05** **MODULISTICA TIPO B**
BUSTA DA LETTERA
- 2.06** **MODULISTICA TIPO B**
BUSTA CON CARTONCINO DIPLOMATICO
- 2.07** **MODULISTICA TIPO B**
BIGLIETTO DA VISITA

INDICE

D* **MODULISTICA C**

- 3.01** **MODULISTICA TIPO C**
CARTA DA LETTERA
- 3.02** **MODULISTICA TIPO C**
CARTA DA LETTERA
IMPOSTAZIONE DEL TESTO
- 3.03** **MODULISTICA TIPO C**
FOGLIO SEGUE
- 3.04** **MODULISTICA TIPO C**
FOGLIO SEGUE
IMPOSTAZIONE DEL TESTO
- 3.05** **MODULISTICA TIPO C**
BUSTA DA LETTERA
- 3.06** **MODULISTICA TIPO C**
BUSTA CON CARTONCINO DIPLOMATICO
- 3.07** **MODULISTICA TIPO C**
BIGLIETTO DA VISITA

INDICE

D* **MODULISTICA D**

- 4.01** **MODULISTICA TIPO D**
CARTA DA LETTERA
- 4.02** **MODULISTICA TIPO D**
CARTA DA LETTERA
IMPOSTAZIONE DEL TESTO
- 4.03** **MODULISTICA TIPO D**
FOGLIO SEGUE
- 4.04** **MODULISTICA TIPO D**
FOGLIO SEGUE
IMPOSTAZIONE DEL TESTO
- 4.05** **MODULISTICA TIPO D**
BUSTA DA LETTERA
- 4.06** **MODULISTICA TIPO D**
BUSTA CON CARTONCINO DIPLOMATICO
- 4.07** **MODULISTICA TIPO D**
BIGLIETTO DA VISITA

INDICE

E* MODULISTICA ISTITUZIONALE

- I.01 MODULISTICA ISTITUZIONALE**
BUSTE A SACCHETTO PER FORMATO UNI A4 E A3
- I.02 MODULISTICA ISTITUZIONALE**
COPERTINA PER LA TRASMISSIONE DEI MESSAGGI A MEZZO FAX
- I.03 MODULISTICA ISTITUZIONALE**
MODULI OPERATIVI: GRIGLIA DI COSTRUZIONE
- I.04 MODULISTICA ISTITUZIONALE**
CARTELLINE PER COMUNICAZIONI ESTERNE
- I.05 MODULISTICA ISTITUZIONALE**
COPERTINA PER RELAZIONI
- I.06 MODULISTICA ISTITUZIONALE**
ETICHETTE PER FLOPPY DISK
- I.07 MODULISTICA ISTITUZIONALE**
ETICHETTE PER CD/DVD E CD-CARD

INDICE

F* **COMUNICAZIONI**

- 1.01** **COMUNICAZIONI**
AVVISI SU QUOTIDIANI
- 1.02** **COMUNICAZIONI**
SITO ISTITUZIONALE DEL COMUNE DI NAPOLI E INTRANET
- 1.03** **COMUNICAZIONI**
SLIDES E LUCIDI PER PROIEZIONI
- 2.01** **COMUNICAZIONE ESTERNA**
MANIFESTO ISTITUZIONALE
FORMATO 70 X 100 CM
- 2.02** **COMUNICAZIONE ESTERNA**
MANIFESTO ISTITUZIONALE
FORMATO 100 X 140 CM
- 2.03** **COMUNICAZIONE ESTERNA**
MANIFESTO ISTITUZIONALE
FORMATO 400 X 300 CM
- 2.04** **COMUNICAZIONE ESTERNA**
MANIFESTO ISTITUZIONALE
FORMATO 600 X 300 CM

LINEE GUIDA DELL'ARALDICA CIVICA
LO STEMMA ARALDICO DEL COMUNE DI NAPOLI

LINEE GUIDA DELL'ARALDICA CIVICA
LO STEMMMA ARALDICO DEL COMUNE DI NAPOLI
TESTIMONIANZE

Ancora nell'Ottocento Bartolomeo Capasso doveva ammettere che sul significato e l'origine, certo remota, dello stemma di Napoli, non c'era nessuna positiva testimonianza, e che, dal tempo delle congetture formulate dagli scrittori napoletani seicenteschi che non avevano «fondamento alcuno» nulla se n'era più scritto che fosse sorretto documentariamente e criticamente.

Quei ridondanti storici eruditi, che già nella Napoli dell'Illuminismo venivano messi alla berlina, come rammentava Benedetto Croce, si erano cimentati con dovizia di armi retoriche, seppur con poca scienza, sul problema.

Ma non erano andati avanti nella critica storica e avevano indugiato piuttosto, sul terreno della «scienza del blasone», in frivolezze, componendo un capitolo curioso della costruzione dell'immagine simbolica della città, che a quanto sembra, si arrestò all'altezza della cultura barocca, e non fu mai più ripreso con qualche coscienza documentaria.

Al fastoso Summonte e prima di lui a Francesco De' Pietri, il blasone della città natale aveva strappato parole d'incontrollata esaltazione ed encomio:

“Hor siccome l'oro è principe di metalli e'l vermiglio di colori, aveva scritto quest'ultimo, così l'insegna della gran città di Napoli sono le più illustri, e sublimi, che sieno giammai nel mondo...”

Napoli Nobilissima, anno 1999, volume XXXVIII

LINEE GUIDA DELL'ARALDICA CIVICA
LO STEMMMA ARALDICO DEL COMUNE DI NAPOLI
RICERCA STORICA

Le testimonianze materiali e documentarie dello stemma di Napoli sono tutte piuttosto recenti. Il Capasso riferisce che esso si trova inalterato nei «monumenti più antichi», ma non ne dà nessun conto in dettaglio.

Una delle prime attestazioni di cui si ha notizia è forse un sigillo apposto ad un documento aragonese del 31 gennaio 1488, come riferisce il compilatore di una modesta silloge; l'affermazione ivi contenuta che «il possesso dello stemma» sarebbe «attestato da vari documenti esistenti presso l'Archivio di Stato di Napoli e l'Archivio Storico Municipale (1387-1860)» è assolutamente generica e la distruzione degli archivi angioini non consente verifiche empiriche.

Già il Tutino, rammentava come nel 1496 il Popolo di Napoli si adunasse armato sotto la bandiera gialla e rossa «arma della città», caricata a sua volta delle «armi Reali d'Aragona». E' forse da questi presupposti che si è accreditata in seguito, ma senza che siano state fatte indagini più accurate, l'idea che la bicromia dello stemma risalisse a quella dei re aragonesi".

Uno studioso boemo, J. Louda, in un lavoro di carattere divulgativo, non esente da numerose imprecisioni, ma in generale di qualche valore, ha infatti sostenuto perentoriamente che lo stemma napoletano «porta i colori d'Aragona». L'interpretazione è più che plausibile: lo stemma aragonese, a tutti noto, che campeggia sul portale del Laurana, è infatti uno scudo «d'oro a quattro pali di rosso», la stessa bicromia, insomma, dello scudo della città.

È possibile sottoporre a verifica questa affermazione? Probabilmente sì, in base ad alcuni documenti non inediti, ma che tuttavia non sono stati presi in considerazione fino ad oggi sotto questo profilo.

Il primo di essi è un codice miniato della prima metà del XIV sec., i *Regia Carmina*.

Si tratta di una lunga opera in versi, un panegirico del re Roberto d'Angiò; ...il testo è una complessa macchina allegorica volta a celebrare le virtù del re angioino.

Sulla c. 23 v. compare una figura su cui vale la pena soffermarci.

Successivamente all'invocazione al re segue l'encomio delle sue virtù, i cui testimoni, come avviene talora nella letteratura medievale, sono i simboli stessi delle sue insegne araldiche, opportunamente interpretati e caricati di significati allegorici e morali.

La miniatura riproduce infatti a mezzo busto un *vexillifer* che innalza due diverse insegne attribuite al sovrano, la prima, più in alto e più grande, è la classica bandiera della casa di Francia, azzurra seminata di gigli d'oro; la seconda, più in basso e più piccola, è una semplice bandiera partita (ossia divisa in senso verticale) oro-rosso, o giallo-rosso (fig. 2).

Salta immediatamente agli occhi l'*assoluta identità* grafica tra questa bandiera e lo stemma di Napoli, giacché la diversa posizione dei colori si spiega facilmente con la prassi, normale nel medioevo, secondo la quale nello scudo l'ordine dei colori delle bandiere ruota di 90°: il giallo, o oro, che si trova all'asta nella bandiera, si situa, perciò, nello scudo, nella parte superiore, esattamente nella disposizione dei colori dello stemma napoletano". C'è tuttavia un altro documento importante da prendere in considerazione: si tratta di un portolano disegnato intorno al 1325-1330 non si sa se a Genova o in Catalogna, da Angelino Dalorto (o Dall'Orto). Diversamente da altre opere simili -...- esso presenta una particolarità unica: su *Neapolis* compare non la bandiera angioina, ma una bandiera bicroma, chiara a destra (del colore della pergamena), rossa a sinistra. Non ci sono dubbi che la bandierina di Dalorto corrisponda graficamente al vessillo del codice londinese e allo stemma napoletano.

L'attendibilità del planisfero sembra notevole, giacché tutte le bandiere e gli stemmi ivi raffigurati sono disegnati con scrupolo e precisione. Un commentatore del mappamondo di Dalorto avvertiva genericamente, senza rendersi conto della portata dell'affermazione, che «non si tratta dello stemma del reame, ma soltanto della città».

Riepilogando: se l'attestazione del ms dei *Regia Carmina* era dubbia, la concomitante presenza del mappamondo di Dalorto di una identica

bandiera attribuita a Napoli *almeno un secolo prima* della vittoria di Alfonso d'Aragona nel 1442, che pose fine al regno degli Angiò, dimostra inequivocabilmente che, comunque debba essere interpretata, quell'insegna esisteva in epoca angioina e *non può essere derivata dallo stemma aragonese*.

La spiegazione di Louda, che la bicromia dello stemma napoletano sia da ricondurre a quella aragonese, dunque, cade completamente. Quando può esser cominciata la tradizione di una simile insegna a Napoli? Il codice dei Regia Carmina e il portolano di Dalorto la riconducono negli anni del regno di Roberto d'Angiò, ma non è inverosimile pensare che si possa retrodatarla già ai tempi di Carlo I. Non è inverosimile che Carlo d'Angiò possa avere innalzato, al momento della «crociata» contro Manfredi, benedetta dal pontefice, una sua bandiera di guerra come legittimo pretendente al *Regnum Siciliae*, bandiera distinta fisicamente e cromaticamente dalle sue insegne dinastiche «gigliate»: insomma, una sua sorta se è vera la tesi di chi vuole il termine divenuto generico di «orifiamma particolare», come farà Enrico VII di Lussemburgo alcuni decenni dopo.

Al momento in cui Carlo passa all'avventura di Sicilia, investito e unto dal Papa, pupillo e protettore della Chiesa, diretto a una santa crociata, ad un giudizio di dio senza appello con l'usurpatore e l'anticristo, non potrebbe al grido di guerra dei re capetingi aver spiegato uno stendardo *ad hoc*? Oppure: in seguito, a Napoli, egli (o i suoi successori) non potrebbe aver cominciato a far uso di un distintivo particolare per indicare la sua nuova e conquistata dignità, accanto al tradizionale stemma dinastico?

Le ipotesi or ora formulate non consentono una riprova fattuale. C'erano tuttavia a nostro giudizio altri ottimi motivi perché Carlo d'Angiò potesse avere comunque introdotto nel regno la coppia cromatica oro-rosso.

La prima ipotesi è che con essa si volesse sottolineare il rapporto con la Chiesa.

Si confronti una testimonianza di poco successiva: il codice detto *Balduineum* che contiene la relazione della calata in Italia

dell'Imperatore Enrico VII di Lussemburgo, gli attribuisce una lunga fiamma rossa e gialla, anch'essa *assolutamente identica* nella forma e nella disposizione dei colori alla bandiera dei *Regia Carmina*. I commentatori di un'edizione in facsimile del *Balduineum* parlano di una «bandiera imperiale da guerra rosso-oro». Nell'araldica della chiesa di Roma alla metà del XIII secolo la coppia rosso-oro sembra una costante.

Carlo d'Angiò era stato nominato Senatore di Roma dalla Chiesa nel 1253, e il titolo fu poi mantenuto dai suoi successori: l'Assunzione da parte di Enrico VII di una insegna giallo-rossa avrebbe potuto dunque avere il significato di una rivendicazione da parte dell'imperatore nei confronti del re angioino «usurpatore» dei diritti senatoriali e romano-imperiali sul Regno di Napoli. Un simile vessillo insomma potrebbe aver rappresentato per decenni la dignità di Re di Napoli e Senatore romano, riconosciuta dalla Chiesa. Carlo d'Angiò aveva ereditato la ricca contea di Provenza, la «gran dota provenzale» di Dante (*Purg.*, XX, 61), la cui casa sovrana i conti catalani di Barcellona si era estinta, e il cui stemma, celeberrimo, era appunto il *campo oro coi quattro pali rossi*. Sotto Roberto d'Angiò, in particolare, l'uso, accanto allo stemma angioino (spesso unito a quello del regno titolare di Gerusalemme), dello scudo provenzale oro-rosso, divenne un motivo decorativo abituale, così in affreschi, quadri, e persino nell'altare portatile di Roberto. Ancora nella decorazione barocca di S. Chiara, l'affresco dietro la statua funebre nel coro delle monache reca questa figurazione, così come la gigantesca tarsia del pavimento della navata. In una tavola dipinta da Niccolò di Tommaso (1371) al Museo di Capodimonte a Napoli, c'è un'ulteriore testimonianza significativa dell'uso di questa bicromia in epoca angioina: è il manto *rosso seminato di gigli d'oro* che sta alle spalle di S. Antonio Abate. Né è un caso unico giacché la stessa figura (campo *rosso*, *giglio oro*) si ritroverà più tardi anche nell'affresco situato sul fondo del monumento a Ladislao di Durazzo nella chiesa di S. Giovanni a Carbonara, dietro la

statua di Giovanna II d'Angiò. Si consideri infine che l'ambiente culturale in cui nascono i versi e le miniature dei *Regia Carmina*, è toscano; ebbene, c'è almeno una importante testimonianza sull'attribuzione, proprio in Toscana, della bicromia oro-rosso a Roberto d'Angiò: si tratta dello stemma nel fregio di Palazzo della Signoria a Firenze, che risale al periodo seguente alla cacciata del Duca D'Atene, dunque di poco posteriore ai *Regia Carmina*. Lo stemma di Roberto d'Angiò mostra ivi uno scudo partito, nel primo campo un inesatto inesatto «oro, fasciato di rosso» (non «pali», dunque, ma «fasce», ossia, nel linguaggio araldico, strisce orizzontali anziché verticali), nel secondo il campo azzurro gigliato: è questa la dimostrazione che a nord del Regno la bicromia oro-rosso era avvertita come significativa (e la sua posizione nel primo quarto dello stemma, anch'essa irregolare rispetto alle norme e all'uso costante nel Regno di Napoli, lo conferma) e si direbbe senza una precisa connessione con l'autentica insegna provenzale, giacché la figura dei «pali» provenzali, ben nota ovunque, viene arbitrariamente modificata. Decisiva rimane, in ogni caso, l'attestazione del portolano di Dalorto: se in Toscana si può aver fatto qualche confusione sulla forma e la disposizione dei colori, resta comunque il fatto che una bandiera identica a quella dei *Regia Carmina* esisteva davvero a Napoli nel Trecento, ed era abbastanza nota e 'visibile' perché il redattore di una carta nautica, apparentemente attento a questo genere di dettagli nel resto della sua opera, potesse debitamente registrarla. In conclusione: non si può escludere del tutto che un vessillo proprio della città possa essere esistito, se non prima, almeno nel secolo XIII, e che dunque i re angioini abbiano fatta propria una preesistente insegna civica, ma questa ipotesi è abbastanza evanescente e comunque priva di riscontri. Va rammentato infatti almeno un episodio in proposito, e cioè che Carlo d'Angiò si dimostrò assai diffidente verso l'ostentazione di simboli di autonomia civica, arrivando a far spezzare i sigilli delle città del regno, come «abusum inutilem, quin potius ipsis damnosum

et honori nostro contrarium». I privilegi concessi a Napoli dovevano inquadarsi forse anche sul piano simbolico in una paterna, ma rigida sottomissione alla corte. Assai più verosimile è dunque pensare al caso inverso: che cioè la bicromia in questione sia passata dai monarchi alla città, già invisa agli svevi, che divenne subito (al posto di Palermo) la fastosa e fedel capitale degli Angiò. Non è impossibile che la città di Napoli abbia finito poi per adottare i colori *provenzali* dei propri signori, differenziandoli eventualmente con una alterazione della loro disposizione e forma, e cioè trasformando i pali provenzali in una semplice bandiera partita, e in uno scudo troncato d'oro e di rosso; Se fosse così potremmo suggerire dunque l'ipotesi che la bandiera «aurea et flammea», che il portolano di Dalorto conferma come autentica, sia un segno trasmesso o passato comunque dai sovrani della città, che, a lungo, per l'infeudamento progressivo delle province, si è identificata materialmente, culturalmente e politicamente con la monarchia, fino a dare lentamente il nome al Regno. Stabilizzatosi all'inizio del Trecento, l'uso di questo vessillo potrebbe benissimo esser venuto a conoscenza del poeta dei *Carmina*. Non è possibile tuttavia stabilire quando e in che forma questo passaggio, da insegna regia a vessillo cittadino, possa essere avvenuto, per la perdita dei documenti d'archivio. In ogni caso la bicromia oro-rosso di Napoli non deriva, a nostro parere, da quella della dinastia aragonese regnante a Napoli dal 1442 ma, o da uno specifico vessillo “senatoriale” collegato all'impresa del 1266 o dallo stemma provenzale della dinastia angioina: l'origine delle insegne di Catalogna, Provenza e Aragona è *comune*, ma il percorso che lo porta a Napoli passa, un secolo prima, per la Provenza e non direttamente dall'Aragona”. È a credere che da lì, e certo non da una *falso credita et elementia donazione* costantiniana, o dall'improbabile ricordo di colori di culti solari e lunari, cari ai fasti barocchi, sia nata l'insegna «la più bella, e vaga c'habbia città del mondo». (di Alessandro Savorelli)

LINEE GUIDA DELL'ARALDICA CIVICA
LO STEMMA ARALDICO DEL COMUNE DI NAPOLI
RIFERIMENTI NORMATIVI

Estratto dal verbale 259 (II serie)

seduta 25 aprile 1939

Istanza: Comune di Napoli

Relatore: Comm. Nob. Luigi Volpicelli

Il Comune di Napoli chiede che gli venga riconosciuto l'antichissimo suo stemma, che è spaccato di oro e di rosso, nonché il gonfalone.

Il relatore fa notare che tale è sempre stato lo stemma suddetto, di cui è esibito il disegno colorato.

Per quanto concerne il gonfalone, il cui disegno differisce alquanto nello stemma, perché aggiunge a questo il Capo del Littorio, osserva che, non solo è necessario che nel gonfalone figurino lo stemma comunale quale esso è, ma che, usando il gonfalone anch'esso spaccato di giallo-oro e di rosso, non conviene sovrapporvi nel bel mezzo detto stemma, perché si troverebbero collocati i due smalti sui medesimi colori del drappo, mentre invece lo stemma collocato nella zona superiore del gonfalone ridurrebbe almeno della metà questo cennato inconveniente.

La Commissione, uniformandosi al parere esposto dal relatore è d'avviso che ben si possa riconoscere lo storico stemma del Comune di Napoli, spaccato di oro e di rosso, e anche il gonfalone parimenti spaccato di giallo-oro e di rosso, caricato nel campo giallo-oro dello stemma comunale.

Decreto di riconoscimento

in data 13 gennaio 1941,

trascritto nel Libro araldico degli enti morali al vol. II, pag. 706.

Descrizione del gonfalone:

«Drappo troncato di giallo e di rosso caricato nel centro dello stemma civico con l'iscrizione centrata in oro: "Città di Napoli".

Le parti di metallo e i cordoni saranno dorati.

Nella freccia sarà rappresentato lo stemma della città e sul gambo inciso il nome.

Cravatta e nastri ricolorati dai colori nazionali frangiati d'oro».

LINEE GUIDA DELL'ARALDICA CIVICA
LO STEMMO ARALDICO DEL COMUNE DI NAPOLI
DEFINIZIONE DELLO STEMMO COMUNALE

DELL'ARMA E DELLO SCUDO

«Arma dicesi il complesso di tutte le figure, emblemi, pezze, smalti, ornamenti, contrassegni d'onore, che servono a fare conoscere la nobiltà di una famiglia, o a distinguere una nazione, una provincia, una città».

Tale complesso di figure consta di otto parti: SCUDO TIMBRO (elmo, cimiero, corona, lambrecchini, copricapo diversi) CORONA MANTO TENENTI, SUPPORTI, SOSTEGNI CONTRASSEGNI D'ONORE ORNAMENTI LEGGENDE.

Tali attributi «nominaronsi Arme, perché ordinariamente si pongono sopra le armi, gli scudi, le cotte d'arme o sopra le bandiere; o perché si crede ch'elleno cominciassero alla guerra o nei tornei, che pure sono fatti d'arme». Quanto alla specie possono essere: gentilizie, di concessione, di dominio, di dignità, di dipendenza, di comunità, ecc.

La parte di esse essenziale è lo SCUDO.

«Lo scudo era il principal pezzo dell'armatura del cavaliere, perché portava le sue divise e ne significava le imprese con linguaggio simbolico che formò il blasone».

In araldica scudo indica il campo su cui si posano le pezze onorevoli, le partizioni e le figure; mentre la descrizione del modo in cui tali moduli, diciamo, si posano sullo scudo, si addossano, si sovrappongono gli uni agli altri, si indica col verbo blasonare.

Le fogge degli scudi mutarono a seconda dell'epoca in cui essi furono usati, subendo, com'è naturale in qualunque manifestazione artistica, anche l'influenza dello stile del tempo. Il fondo dello scudo sul quale sono disegnate o sovrapposte le «figure» e le «pezze araldiche» dicesi «campo», e genericamente sono dette

«figure» tutte le figurazioni che riempiono lo scudo e il campo. Tali figurazioni sono di tre tipi: *araldiche*, *naturali*, e *ideali*.

Araldiche sono quelle proprie del blasone e di cui diremo; naturali, sono quelle che raffigurano persone, animali, oggetti e cose esistenti in natura; ideali, invece, quelle che raffigurano soprattutto animali mostruosi creati dalla fantasia dell'uomo e viventi in una tradizione mitologica o poetica o folkloristica.

Le figure araldiche si possono suddividere in: «pezze onorevoli», e in «onorevoli partizioni».

Le prime sono costituite da pezze a determinato disegno che occupano un preciso luogo nel «campo»; mentre le seconde sono costituite da un particolare disegno che ripetendosi nel modulo riempie tutto il «campo».

Tutte le figure hanno una loro precisa dimensione, mentre possono essere di diversi colori in araldica «smalti» che però la tradizione ha fissato in un determinato numero.

Le pezze e le onorevoli partizioni hanno una loro specifica denominazione, che costituisce una parte delle voci del linguaggio araldico, sia per ciò che attiene alla figura, che alla posizione assunta nello scudo, o al variare della grandezza tipo. Lo scudo, a sua volta, può essere con il campo occupato per intero da una unica figurazione o da figurazioni in numero maggiore, che l'una all'altra si sovrappongono o si dispongono secondo precise «partizioni» geometriche in determinate sezioni di esso.

In quest'ultimo caso il linguaggio del blasone dà una precisa denominazione delle partizioni, che d'altra parte corrispondono oggi a precise leggi.

Insegne e simboli

Giacomo Bascapè · Marcello del Piazzo

LINEE GUIDA DELL'ARALDICA CIVICA
LO STEMMMA ARALDICO DEL COMUNE DI NAPOLI
GLI SMALTI

Si dicono smalti i «metalli», i «colori» e le «pellicce», con i quali sono coloriti il campo dello scudo o le sue partizioni, le pezze e le figure.

Due sono i metalli: oro e argento sovente sostituiti dal giallo e dal bianco; quattro i colori principali, in Italia: rosso, azzurro, nero e verde, ai quali si aggiungono la porpora, il naturale, e il campo di cielo. Due le pellicce: «ermellino» e «vaio». È regola araldica che il «colore» non stia su colore, né «metallo» su metallo; quando ciò avvenga, specialmente in epoca antica, le figure e le pezze di metallo su metallo, o di colore su colore, si indicheranno come «cucite». Per indicare i colori, nelle riproduzioni degli stemmi in bianco e nero, si sono usate in Italia, nel tempo, più maniere. Si è indicata l'iniziale del colore dal suo nome latino o italiano [A (*aurum*) = oro, a (*argentum*) = argento, C (*ceruleum*) = azzurro, R (*rubeum*) = rosso, ecc. oppure O = oro, G = giallo, ovvero oro, B = bianco, ovvero argento, T = turchino, ovvero azzurro, ecc.]; si è indicato il numero d'ordine che ciascuno di essi ha nella elencazione degli smalti (in cifre: 1 = oro, 2 = argento, 3 = rosso, ecc.; e con lettere: A = oro, B = argento, C = rosso, D = azzurro, ecc.); raramente si è dato a ciascuno il segno di un pianeta o di un astro (sole = oro, luna = argento, ecc.); mentre adesso si dà ovunque, in Italia, e all'estero, la stessa indicazione, con determinati tratteggi grafici, di cui al seguente modulo.

oro (francese: *or*; inglese: *or* o *gold*; spagnolo: *oro* o *dorado*; tedesco: *gold*). Punteggiato.

argento (francese e inglese: *argent*; spagnolo: *plata*; tedesco: *silber*).

Si lasciano in bianco il campo o le figure.

rosso (francese: *gueules*; inglese: *gules*; spagnolo: *gules* o *rojo*; tedesco: *rot*).

Linee verticali.

azzurro (francese: *azur*; inglese: *azure*; spagnolo: *azul* o *azur*; tedesco: *blau*).

Linee orizzontali.

verde (francese: *sinople*; inglese: *vert*; spagnolo: *sinople* o *verde*; tedesco: *grün*).

Linee trasversali discendenti dalla destra alla sinistra dello scudo (e cioè dalla sinistra di chi guarda).

porpora (francese: *pourpre*; inglese: *purpure*; spagnolo: *pùrpura* o *morado*; tedesco: *purpur*).

Linee trasversali discendenti dalla sinistra alla destra dello scudo (e cioè dalla destra di chi guarda).

nero (francese: *sable*; inglese: *sable*; spagnolo: *sable* o *negro*; tedesco: *schwartz*).

Linee orizzontali e verticali sovrapposte.

naturale (francese: *naturel*; inglese: *proper*; spagnolo: *natural*).

Bianco il fondo talvolta ricoperto da piccoli segni a «c», come se fossero squame, ovvero a motivi ornamentali.

ELEMENTI BASE
IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI
CARATTERISTICHE

Il marchio è costituito da tre elementi, combinati tra loro secondo un preciso schema grafico.

Questi elementi sono:

1. l'antico stemma;
2. il nuovo simbolo: l'onda;
3. il logotipo "Comune di Napoli".

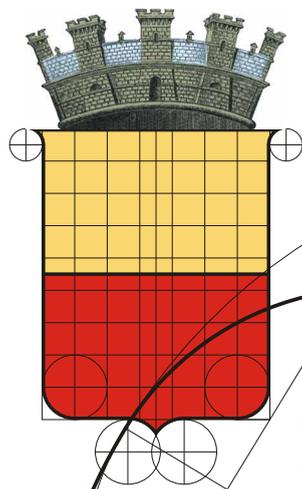
L'elemento più importante e caratterizzante è lo stemma. La posizione e la distanza tra gli elementi che compongono il marchio è fissa e invariabile.




COMUNE DI NAPOLI

ELEMENTI BASE
IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI
COSTRUZIONE

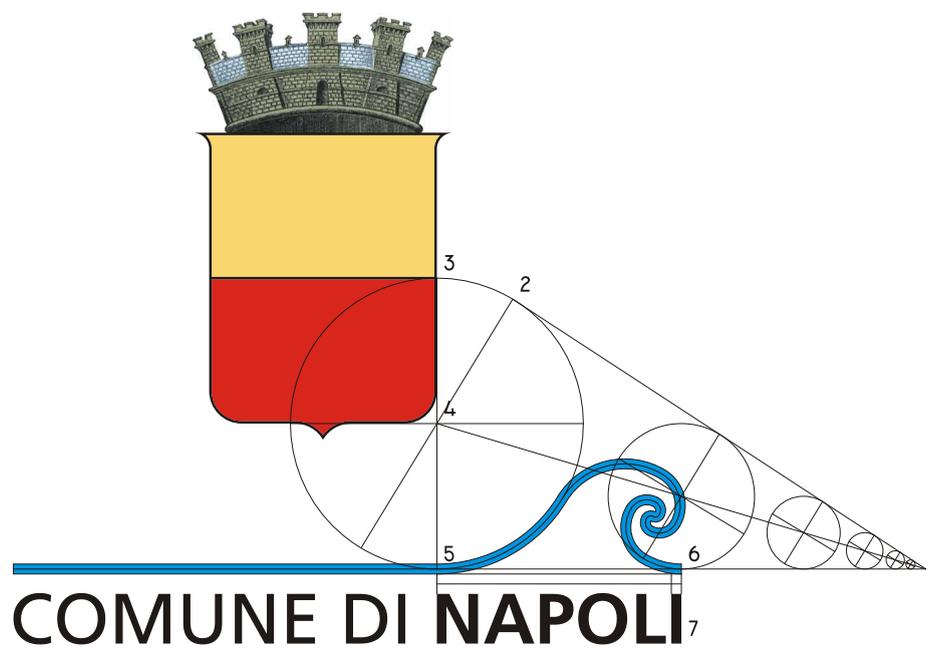
Tutti gli elementi
che compongono il marchio
(scudo, simbolo, logotipo)
sono legati da una griglia latente
che ne disciplina
proporzione e posizione.
Tale costruzione
generatrice del marchio
si sviluppa dall'elemento base
rappresentato dallo scudo
del Comune di Napoli.
Da qui seguono riferimenti
dimensionali (rif. fig. 1.03*B)
per la globale costruzione.



COMUNE DI NAPOLI

I.02*B

ELEMENTI BASE
IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI
RAPPORTI PROPORZIONALI



ELEMENTI BASE

IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI

AREA DI RISPETTO

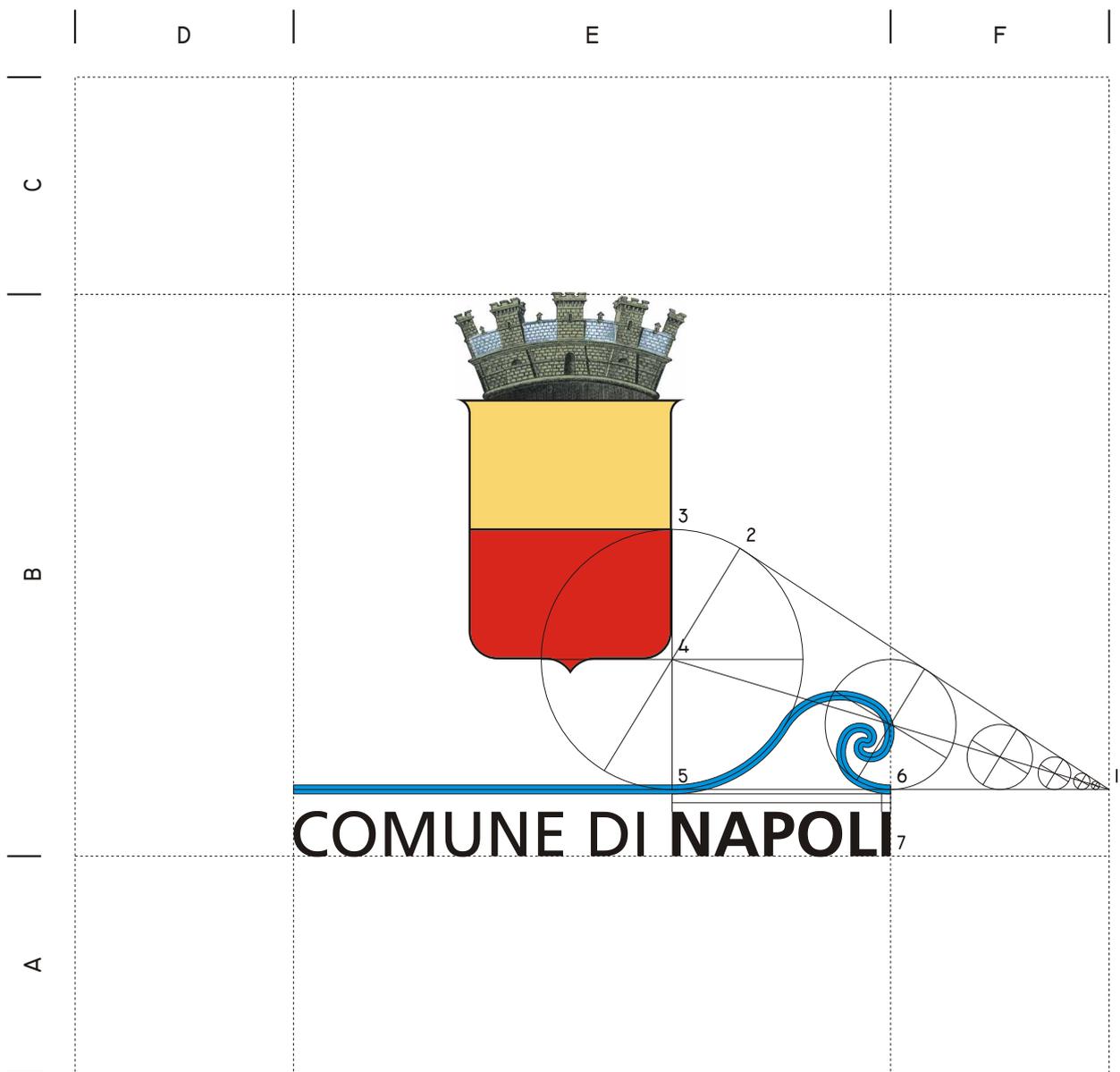
$cd+ce+cf=$ margine superiore

$ad+ae+af=$ margine inferiore

$af+bf+cf=$ margine destro

$ad+bd+cd=$ margine sinistro

L'area di rispetto è lo spazio di purezza all'interno del quale non può essere inserito alcun elemento (testi, immagini, etc...).



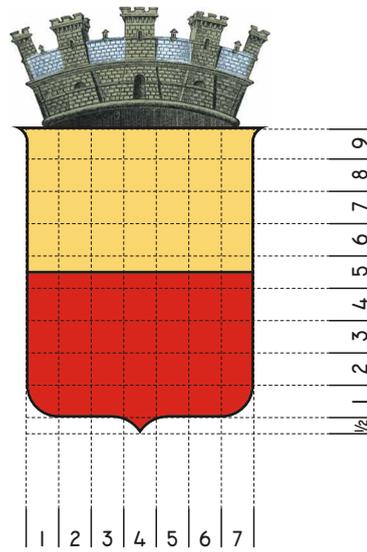
ELEMENTI BASE

LO STEMMA

COSTRUZIONE

Lo stemma è costruito mediante una griglia modulare che fa riferimento alle regole dell'araldica civica dove la proporzione tra la larghezza e l'altezza dello scudo deve essere di 7 a 9, come specificato dal Dipartimento del Cerimoniale di Stato, Ufficio Onorificenze e Araldica pubblica

http://www.governo.it/Presidenza/cerimoniale/onorificenze_araldica/araldica/doc/caratteristiche_tecniche.pdf

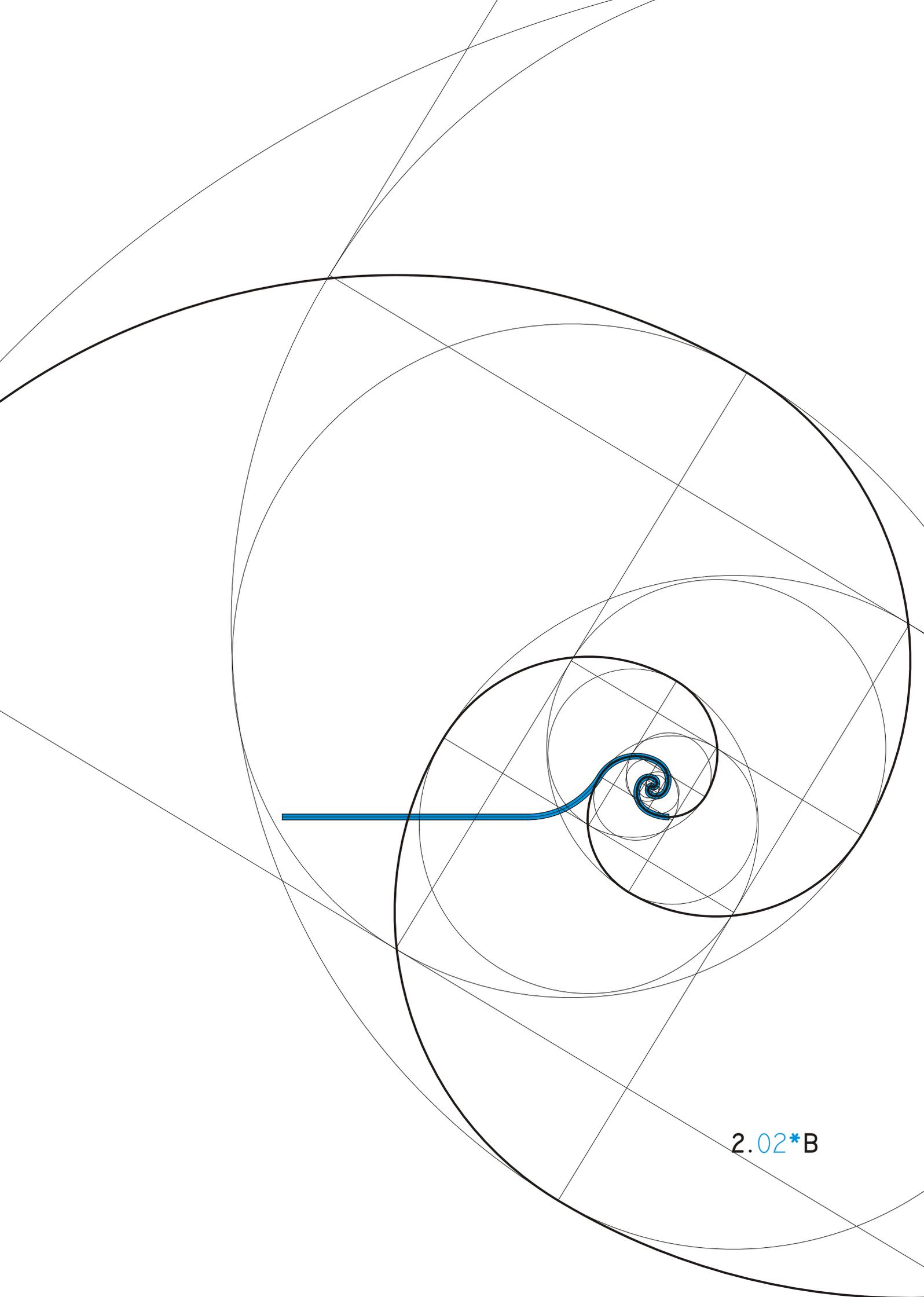


2.01*B

ELEMENTI BASE

L'ONDA

L'onda diviene per posizione
e rappresentazione una
componente fondamentale
non solo del marchio,
ma dell'intero sistema di identità visiva
del Comune di Napoli.
La sua origine è legata
ad elementi decorativi storici
presenti sul territorio
del Comune di Napoli.



2.02*B

CARATTERISTICHE D'USO
IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI

0.00°C

CARATTERISTICHE D'USO
IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI
VERSIONE D'USO CMYK

Il marchio può essere riprodotto
nelle sole tre versioni d'uso
riportate di seguito.

1. versione d'uso CMYK,
in ciano, magenta, giallo e nero
su fondo bianco o su fondi
di colore chiaro;

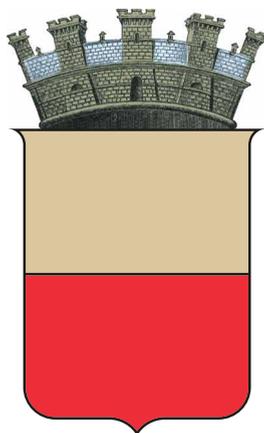



COMUNE DI NAPOLI

I.01*C

CARATTERISTICHE D'USO
IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI
VERSIONE D'USO IN COLORI METALLICI

2. versione d'uso in colori metallici,
su fondo bianco o su fondi
di colore chiaro,
per il coordinato grafico
del Sindaco e per eventuali
altre applicazioni di rappresentanza
delle cariche su citate;



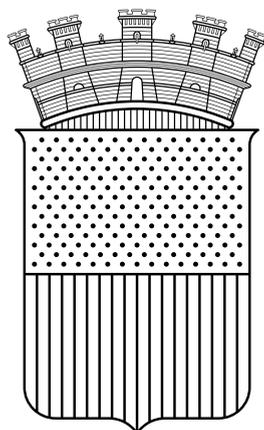

COMUNE DI NAPOLI

I.02*C

CARATTERISTICHE D'USO
IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI
VERSIONE D'USO MONOCROMATICA E A RILIEVO

3. versione d'uso monocromatica,
su fondo chiaro o scuro,
per avvisi pubblici
e modulistica operativa;

4. versione a rilievo,
senza colori,
per applicazioni di rappresentanza
con punzone a secco.



COMUNE DI NAPOLI

CARATTERISTICHE D'USO

LETTERING ISTITUZIONALE DEL MARCHIO E SUA ESTENSIONE

Come carattere istituzionale del marchio è stato scelto il FONT FRUTIGER, negli stili ROMAN e BOLD. Come estensione del carattere istituzionale del marchio è possibile utilizzare unicamente il FONT FRUTIGER nello stile ITALIC. Non è consentito l'utilizzo di altri caratteri. Per garantire una buona leggibilità è stato individuato il corpo 7,5 come dimensione minima, in riferimento al formato di maggiore impiego: UNI A4.

Adrian Frutiger

Tipografo svizzero di fama internazionale, fu incaricato di sviluppare il sistema direzionale per il nuovo aereoporto di Parigi *Charles de Gaulle* nel 1968. Disegnò quindi il font Frutiger, una serie completa di caratteri che si adattavano all'architettura moderna dell'aereoporto. Frutiger non è puramente ornamentale; le sue forme sono progettate per essere facilmente riconoscibili e leggibili anche a distanza. La leggibilità e la chiarezza fanno del Frutiger un carattere completo per usi non solo di rappresentanza ma anche informativi.

FRUTIGER ROMAN CORPO 10
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789\$%&(.,;:!?)

FRUTIGER ITALIC CORPO 10
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789\$%&(.,;:!?)

FRUTIGER BOLD CORPO 10
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789\$%&(.,;:!?)

FRUTIGER ROMAN CORPO 15
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789\$%&(.,;:!?)

FRUTIGER ITALIC CORPO 15
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789\$%&(.,;:!?)

FRUTIGER BOLD CORPO 15
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789\$%&(.,;:!?)

CARATTERISTICHE D'USO

LETTERING ISTITUZIONALE DELLA MODULISTICA

Per quel che concerne
la modulistica è stato scelto
il FONT ADOBE
GARAMOND, negli stili
ROMAN, ITALIC, BOLD,
BOLD ITALIC.
Non è consentito l'utilizzo
di altri caratteri.
Per garantire una buona
leggibilità è stato individuato
il corpo 8 come dimensione
minima, in riferimento
al formato di maggiore impiego:
UNI A4.

Claude Garamond

Fonditore francese di caratteri;
Fu il primo incisore che
si dedicò al disegno, ai punzoni
e alla fusione del carattere
separatamente dalla
composizione e dalla stampa
tipografica.
Dalla sua fonderia di Parigi
uscirono nel 1530 i primi
caratteri; dal 1531 lavorò
su commissione per l'editore
Estienne fornendogli caratteri
romani che influenzarono,
sino alla fine del XVIII sec.,
lo stile della tipografia francese.
Per ordine di Francesco I
fuse i famosi caratteri greci,
detti *grecs du roi*, in tre tipi,
su disegno di Angelo Vergezio,
che Robert Estienne usò
per primo nel 1544.

GARAMOND ROMAN CORPO 10
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789\$%&(.,;:!?)

GARAMOND ITALIC CORPO 10
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789\$%&(.,;:!?)

GARAMOND BOLD CORPO 10
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789\$%&(.,;:!?)

GARAMOND ROMAN CORPO 15
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789\$%&(.,;:!?)

GARAMOND ITALIC CORPO 15
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789\$%&(.,;:!?)

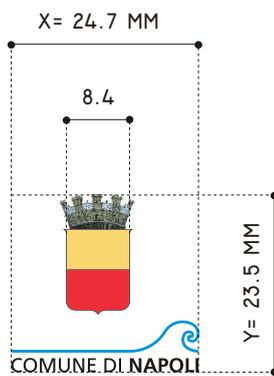
GARAMOND BOLD CORPO 15
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789\$%&(.,;:!?)

CARATTERISTICHE D'USO
IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI
MASSIMA RIDUZIONE CONSENTITA

Il marchio, in tutte le versioni d'uso,
non può essere riprodotto
con una misura di base
inferiore a 24,7 millimetri
(la misura fa riferimento al logotipo).
Al di sotto di tale misura
gli elementi che compongono
il marchio perdono infatti
di leggibilità.




COMUNE DI NAPOLI

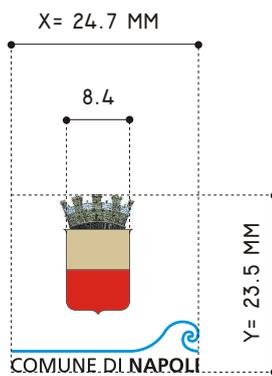


3.01* C

CARATTERISTICHE D'USO
IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI
MASSIMA RIDUZIONE CONSENTITA

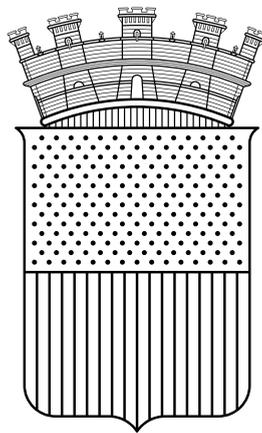



COMUNE DI NAPOLI

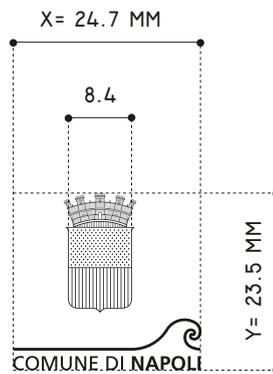


3.02*C

CARATTERISTICHE D'USO
IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI
MASSIMA RIDUZIONE CONSENTITA



COMUNE DI NAPOLI



3.03*C

CARATTERISTICHE D'USO I COLORI ISTITUZIONALI

I colori istituzionali sono quelli utilizzati per la riproduzione del marchio. Nella gerarchia d'impiego il rosso, il giallo e il ciano, l'onda, sono da considerarsi colori fondamentali.

I colori sono codificati con il codice Pantone (utilizzabile per la stampa su materiale cartaceo), con il codice RAL (utilizzabile per la riproduzione a mezzo vernici o pellicole autoadesive) e con il codice esadecimale (utilizzabile per la riproduzione su web).

In casi particolari, come ad esempio negli stampati commerciali o promozionali e nella pubblicità, il marchio può essere stampato utilizzando i colori in quadricromia.

In tali situazioni i colori devono essere impiegati secondo le percentuali prefissate.

Definizione di colore Blu onda

CMYK 100/0/0/0
Pantone Process Cyan C
RGB 0/147/221
Esadecimali #0093DD
Ral 5012

Definizione di colore Rosso interno scudo

CMYK 0/100/100/0
Pantone Pantone Red 032 C
RGB 218/37/29
Esadecimali #DA251D
Ral 3020

Definizione di colore Giallo interno scudo

CMYK 0/13/63/0
Pantone 121 C
RGB 250/213/109
Esadecimali #FAD56D
Ral 1018

Definizione di colore Nero

CMYK 0/0/0/100
Pantone Process Black C
RGB 31/26/23
Esadecimali #000000
Ral 9017

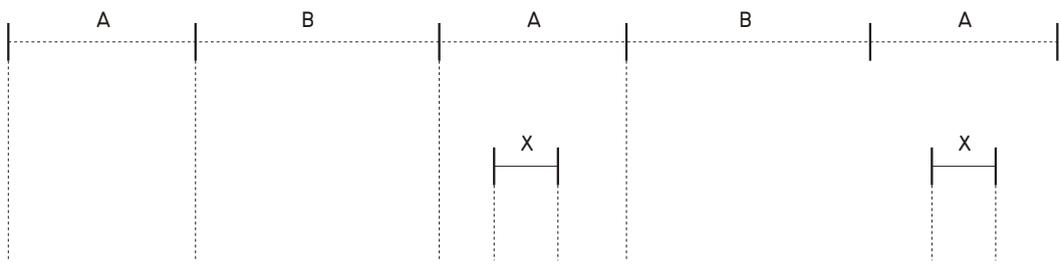
CARATTERISTICHE D'USO
IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI
IN RELAZIONE AD ALTRI MARCHI (ORIZZONTALE)

In tutte le iniziative che prevedono la presenza del Comune di Napoli, il marchio della città deve essere riprodotto secondo criteri ben definiti di rappresentatività e gerarchia.

Il sistema organizza tutte le possibili situazioni: dagli eventi promossi dal Comune stesso, a quelli in associazione con altre istituzioni, fino alle iniziative che vedono il Comune insieme ad altri soggetti sponsor.

Nelle tavole 3.05*C, 3.06*C, sono riprodotti a titolo di esempio, due possibili combinazioni del marchio del Comune di Napoli con marchi di altre istituzioni e sponsor.

Nella disposizione in orizzontale dei marchi, se "X" è la larghezza dello scudo di Napoli, tutti gli altri elementi dello stesso tipo dovranno eguagliarla; se "A" rappresenta la larghezza dello scudo comprensiva di logotipo del marchio del Comune di Napoli, tutti gli altri elementi dello stesso tipo dovranno eguagliarla; la distanza "B" tra i marchi dovrà essere sempre la medesima, qualunque essa sia.



REPVBBLICA ITALIANA



COMUNE DI NAPOLI



REGIONE CAMPANIA

CARATTERISTICHE D'USO
IL MARCHIO DEL COMUNE DI NAPOLI
IN RELAZIONE AD ALTRI MARCHI (VERTICALE)

Nella disposizione in verticale
dei marchi, se “Y” è l'altezza
dello scudo del marchio
del Comune di Napoli,
tutti gli altri elementi
dello stesso tipo dovranno eguagliarla;
la distanza “B” tra i marchi
dovrà essere sempre la medesima,
qualunque essa sia.



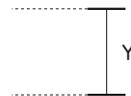
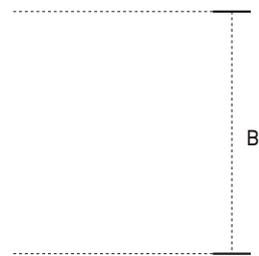
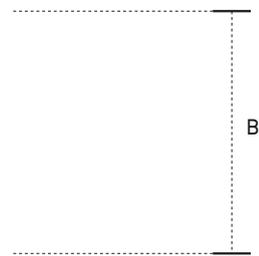
REPVBBLICA ITALIANA



COMUNE DI NAPOLI



REGIONE CAMPANIA



CARATTERISTICHE D'USO

CARATTERI COMPATIBILI

Il sistema di comunicazione del Comune di Napoli, accanto ai caratteri istituzionali, Frutiger e Adobe Garamond, prevede in sostituzione rispettivamente l'uso di due caratteri compatibili: Verdana, per quel che riguarda l'estensione del lettering istituzionale e Times New Roman, per l'estensione del lettering istituzionale della modulistica. (rif. fig. 3.08*C)

Non è consentito l'utilizzo di altri caratteri compatibili.

Per garantire una buona leggibilità è stato individuato il corpo 10, in riferimento al formato di maggiore impiego: UNI A4.

VERDANA ROMAN CORPO 10

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789\$%&(.,;:!?)

VERDANA ITALIC CORPO 10

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789\$%&(.,;:!?)

VERDANA BOLD CORPO 10

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789\$%&(.,;:!?)

VERDANA ROMAN CORPO 15

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789\$%&(.,;:!?)

VERDANA ITALIC CORPO 15

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789\$%&(.,;:!?)

VERDANA BOLD CORPO 15

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789\$%&(.,;:!?)

CARATTERISTICHE D'USO
CARATTERI COMPATIBILI

TIMES NEW ROMAN CORPO 10
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789\$%&(.,:;!?)

TIMES NEW ROMAN ITALIC CORPO 10
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789\$%&(.,:;!?)

TIMES NEW ROMAN BOLD CORPO 10
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789\$%&(.,:;!?)

TIMES NEW ROMAN CORPO 15
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789\$%&(.,:;!?)

TIMES NEW ROMAN ITALIC CORPO 15
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789\$%&(.,:;!?)

TIMES NEW ROMAN BOLD CORPO 15
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789\$%&(.,:;!?)

MODULISTICA TIPO A
CARTA DA LETTERA
TIPOLOGIA A1

**La modulistica di tipo A
è prevista per il Sindaco
ed il suo Staff.**

L'impostazione grafica prevede
il posizionamento centrato
del marchio ed una
distribuzione centrata dei testi.
Sono previsti tre coordinati
con l'utilizzo di tre tipi
di carte diverse.

Per il Sindaco non è prevista
l'onda poiché si conserva
l'immagine storica del Comune
di Napoli rappresentata dallo
stemma araldico, al quale
si aggiunge il logotipo
"il Sindaco di Napoli".

Sono previste tre tipologie
di carta da lettera.

Tipologia A1

Formato:

UNI A4 (210 x 297 mm).

Caratteri: I testi sono composti
in Adobe Garamond Italic
e Bold Italic ed in Frutiger Bold.

Colori: Il marchio è riprodotto
nella versione d'uso in colori metallici.
I testi sono riprodotti in nero.

Materiale: Carta tipo Fedrigoni
Splendorgel Extra White,
di peso non inferiore a 80 gr/mq,
idonea ad essere stampata
a più colori in offset ed essere
utilizzata nelle stampanti laser.



il Sindaco di NAPOLI

*Palazzo San Giacomo - Piazza Municipio - 80133 Napoli - Italia - tel. (+39) 081 7954000 - fax (+39) 081 7954017
sindaco@comune.napoli.it - www.comune.napoli.it*

MODULISTICA TIPO A
CARTA DA LETTERA
TIPOLOGIA A2

Tipologia A2

Formato:

UNI A4 (210 x 297 mm).

Caratteri: I testi sono composti
in Adobe Garamond Italic
e Bold Italic ed in Frutiger Bold.

Colori: Il marchio è riprodotto
nella versione d'uso in colori metallici.
I testi sono riprodotti in nero.

Materiale: Carta tipo Fedrigoni
Corolla Classic Ivory, di peso
non inferiore a 80 gr/mq,
idonea ad essere stampata
a più colori in offset ed essere
utilizzata nelle stampanti laser.



il Sindaco di NAPOLI

*Palazzo San Giacomo - Piazza Municipio - 80133 Napoli - Italia - tel. (+39) 081 7954000 - fax (+39) 081 7954017
sindaco@comune.napoli.it - www.comune.napoli.it*

MODULISTICA TIPO A
CARTA DA LETTERA
TIPOLOGIA A3

Tipologia A3

Formato:

UNI A4 (210 x 297 mm).

Caratteri: I testi sono composti
in Adobe Garamond Italic
e Bold Italic ed in Frutiger Bold.

Colori: Lo stemma
è punzonato a secco.
I testi sono riprodotti in nero.

Materiale: Carta tipo Fedrigoni
Corolla Classic Premium White,
di peso non inferiore
a 80 gr/mq, idonea ad essere
stampata a più colori in offset
ed essere utilizzata
nelle stampanti laser.



il Sindaco di NAPOLI

*Palazzo San Giacomo - Piazza Municipio - 80133 Napoli - Italia - tel. (+39) 081 7954000 - fax (+39) 081 7954017
sindaco@comune.napoli.it - www.comune.napoli.it*

MODULISTICA TIPO A
CARTA DA LETTERA
IMPOSTAZIONE DEL TESTO

Per quel che concerne
l'impostazione del testo
nella pagina sono da rispettare
i seguenti margini:
margine superiore 8 cm;
margine inferiore 4 cm;
margine destro 3 cm;
margine sinistro 3 cm.



il Sindaco di NAPOLI

8 CM

3 CM

3 CM

3 CM

3 CM

4 CM

*Palazzo San Giacomo - Piazza Municipio - 80133 Napoli - Italia - tel. (+39) 081 7954000 - fax (+39) 081 7954017
sindaco@comune.napoli.it - www.comune.napoli.it*

MODULISTICA TIPO A
FOGLIO SEGUE
TIPOLOGIA AI

Tipologia A1

Sono previste nel formato
UNI A4 (210 x 297 mm)
tre tipologie di foglio segue.

Colori: Il marchio è riprodotto
nella versione d'uso in colori metallici.

Materiale: Carta tipo Fedrigoni
Splendorgel Extra White,
di peso non inferiore a 80 gr/mq,
idonea ad essere stampata
a più colori in offset ed essere
utilizzata nelle stampanti laser.



il Sindaco di NAPOLI

MODULISTICA TIPO A

FOGLIO SEGUE

TIPOLOGIA A2

Tipologia A2

Colori: Il marchio è riprodotto
nella versione d'uso in colori metallici.

Materiale: Carta tipo Fedrigoni
Corolla Classic Ivory,
di peso non inferiore a 80 gr/mq,
idonea ad essere stampata
a più colori in offset ed essere
utilizzata nelle stampanti laser.



il Sindaco di NAPOLI

MODULISTICA TIPO A

FOGLIO SEGUE

TIPOLOGIA A3

Tipologia A3

Colori: Lo stemma
è punzonato a secco.

Materiale: Carta tipo Fedrigoni
Corolla Classic Premium White,
di peso non inferiore
a 80 gr/mq, idonea ad essere
stampata a più colori in offset
ed essere utilizzata
nelle stampanti laser.



il Sindaco di NAPOLI

MODULISTICA TIPO A
FOGLIO SEGUE
IMPOSTAZIONE DEL TESTO

Per quel che concerne
l'impostazione del testo
nella pagina sono da rispettare
i seguenti margini:
margine superiore 8 cm;
margine inferiore 4 cm;
margine destro 3 cm;
margine sinistro 3 cm.



il Sindaco di NAPOLI

8 CM

3 CM

3 CM

3 CM

3 CM

4 CM

4 CM

MODULISTICA TIPO A
BUSTA DA LETTERA
TIPOLOGIA AI

Tipologia A1

Sono previste due tipologie di busta da lettera.

Formato: 220 x 110 mm.

Caratteri: I testi sono composti in Adobe Garamond Italic e Bold Italic ed in Frutiger Bold.

Colori: Il marchio è riprodotto nella versione d'uso in colori metallici. I testi sono riprodotti in nero.

Materiale: Carta tipo Fedrigoni Splendorgel Extra White, di peso non inferiore a 100 gr/mq.



il Sindaco di NAPOLI

*Palazzo San Giacomo - Piazza Municipio - 80133 Napoli - Italia - tel. (+39) 081 7954000 - fax (+39) 081 7954017
sindaco@comune.napoli.it - www.comune.napoli.it*

MODULISTICA TIPO A
BUSTA DA LETTERA
TIPOLOGIA A2

Tipologia A2

Formato: 220 x 110 mm.

Caratteri: I testi sono composti
in Adobe Garamond Italic
e Bold Italic ed in Frutiger Bold.

Colori: Il marchio è riprodotto
nella versione d'uso in colori metallici.
I testi sono riprodotti in nero.

Materiale: Carta tipo Fedrigoni
Corolla Classic Ivory,
di peso non inferiore a 100 gr/mq.



il Sindaco di NAPOLI

*Palazzo San Giacomo - Piazza Municipio - 80133 Napoli - Italia - tel. (+39) 081 7954000 - fax (+39) 081 7954017
sindaco@comune.napoli.it - www.comune.napoli.it*

MODULISTICA TIPO A
BUSTA CON CARTONCINO DIPLOMATICO
TIPOLOGIA AI

Tipologia A1

Sono previste due tipologie di busta da lettera e due tipologie di cartoncini.

Formato busta: 180 x 120 mm.

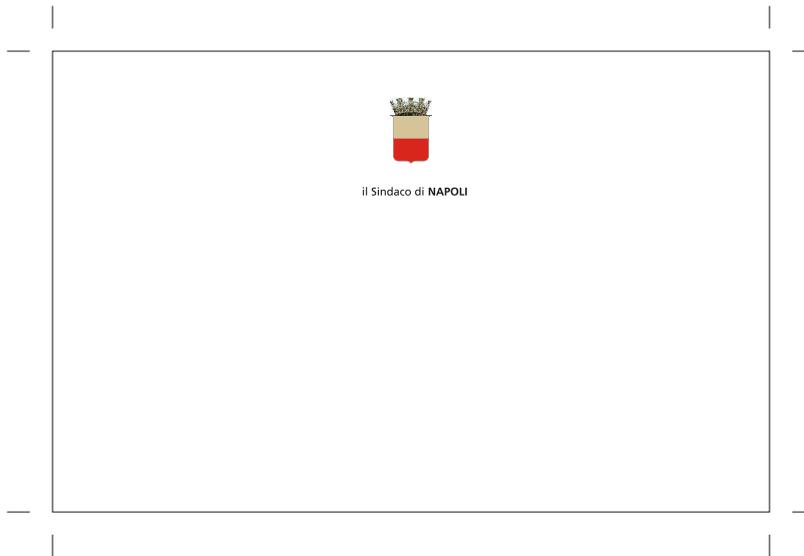
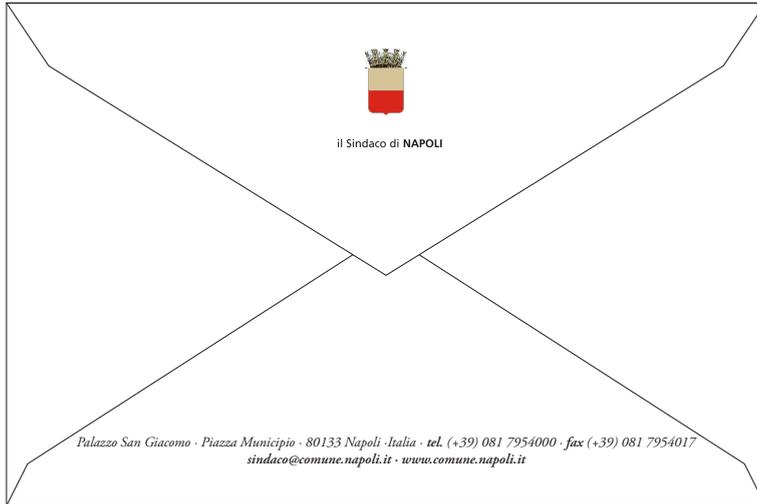
Formato cartoncino diplomatico:
170 x 110 mm.

Caratteri: I testi sono composti in Adobe Garamond Italic ed in Frutiger Bold.

Colori: Il marchio è riprodotto nella versione d'uso in colori metallici.

Materiale busta: Carta tipo Fedrigoni Splendorgel Extra White, di peso non inferiore a 100 gr/mq.

Materiale cartoncino: Cartoncino tipo Fedrigoni Splendorgel Extra White, di peso non inferiore a 220 gr/mq.



MODULISTICA TIPO A
BUSTA CON CARTONCINO DIPLOMATICO
TIPOLOGIA A2

Tipologia A2

Formato busta: 180 x 120 mm.

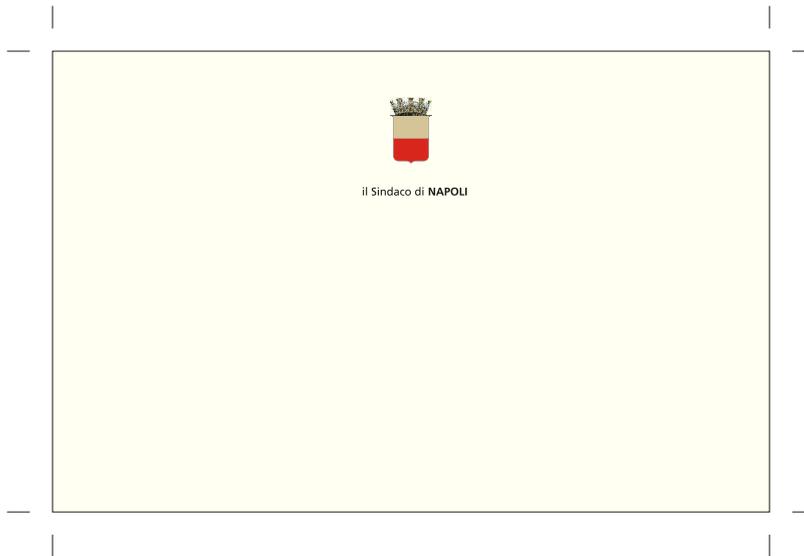
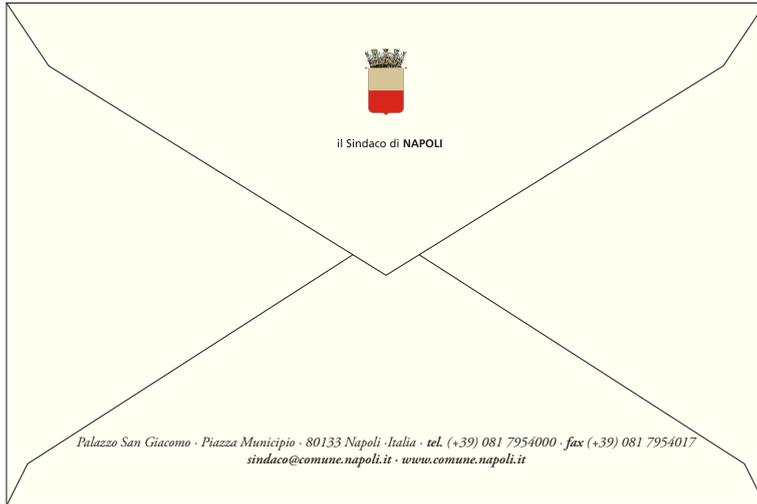
Formato cartoncino diplomatico:
170 x 110 mm.

Caratteri: I testi sono composti
in Adobe Garamond Italic
ed in Frutiger Bold.

Colori: Il marchio è riprodotto
nella versione d'uso in colori metallici.

Materiale busta: Carta tipo
Fedrigoni Century Cotton Laid
Ivory, di peso non inferiore
a 100 gr/mq.

Materiale cartoncino:
Cartoncino tipo Fedrigoni Century
Cotton Laid Ivory,
con superficie altamente lisciata,
di peso non inferiore a 220 gr/mq.



MODULISTICA TIPO B CARTA DA LETTERA

La modulistica di tipo B
è prevista per Vice Sindaco,
Assessori, Direttore Generale,
Segretario Generale,
Capo di Gabinetto,
Vice Segretario Generale,
Presidente e Vice Presidenti
del Consiglio Comunale,
Consiglieri Comunali,
Presidenti di Commissione,
Gruppi Consiliari.

L'impostazione grafica prevede
il posizionamento centrato
del marchio ed una distribuzione
centrata dei testi.

Formato:

UNI A4 (210 x 297 mm).

Caratteri: I testi sono composti
in Adobe Garamond Italic
e Bold Italic ed in Frutiger Bold.

Colori: Il marchio è riprodotto
in ciano, magenta, giallo e nero.
I testi sono riprodotti in nero.

Materiale: Carta tipo Fedrigoni
Splendorgel Extra White,
di peso non inferiore a 80 gr/mq,
idonea ad essere stampata
a più colori in offset ed essere
utilizzata nelle stampanti laser.



COMUNE DI NAPOLI

Assessorato ai Servizi Interni - Toponomastica - Censimenti

*Gestione Reti Telematiche e Telefoniche, Servizi Informatici, Servizio Elettorale, Archivio e Protocollo,
Provveditorato ed Economato, Statistiche Demografiche e Censimenti, Toponomastica*

*Palazzo San Giacomo - Piazza Municipio - 80133 Napoli - Italia - tel. (+39) 081 7954270-71 - fax (+39) 081 7954275
assessorato.serviziinterni@comune.napoli.it - www.comune.napoli.it*

MODULISTICA TIPO B
CARTA DA LETTERA
IMPOSTAZIONE DEL TESTO

Per quel che concerne
l'impostazione del testo
nella pagina sono da rispettare
i seguenti margini:
margine superiore 8 cm;
margine inferiore 4 cm;
margine destro 3 cm;
margine sinistro 3 cm.



COMUNE DI NAPOLI

Assessorato ai Servizi Interni - Toponomastica - Censimenti
*Gestione Reti Telematiche e Telefoniche, Servizi Informatici, Servizio Elettorale, Archivio e Protocollo,
Provveditorato ed Economato, Statistiche Demografiche e Censimenti, Toponomastica*

8 CM

3 CM

3 CM

3 CM

3 CM

4 CM

*Palazzo San Giacomo - Piazza Municipio - 80133 Napoli - Italia - tel. (+39) 081 7954270-71 - fax (+39) 081 7954273
assessorato.serviziinterni@comune.napoli.it - www.comune.napoli.it*

MODULISTICA TIPO B
FOGLIO SEGUE

Formato:

UNI A4 (210 x 297 mm).

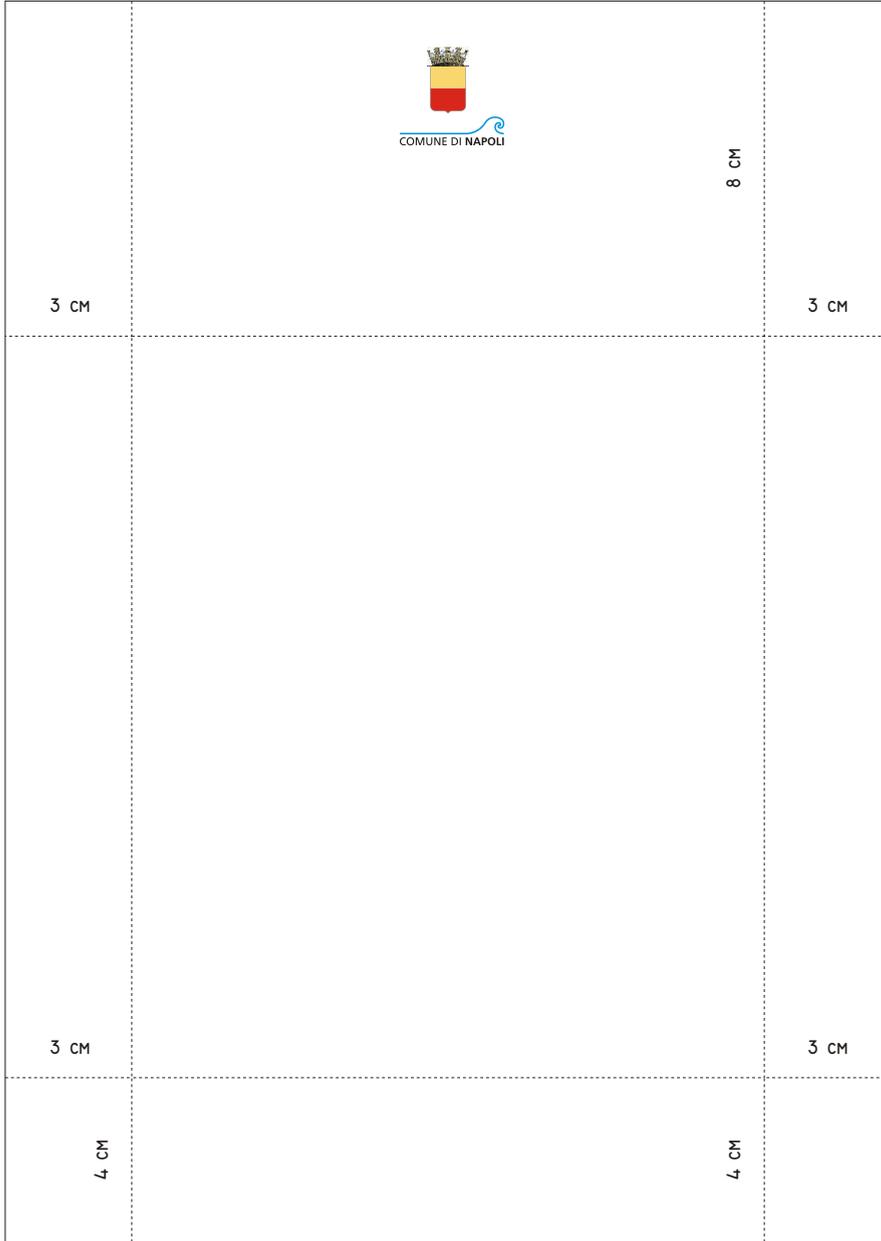
Colori: Il marchio è riprodotto
in ciano, magenta, giallo e nero.

Materiale: Carta tipo Fedrigoni
Splendorgel Extra White,
di peso non inferiore a 80 gr/mq,
idonea ad essere stampata
a più colori in offset ed essere
utilizzata nelle stampanti laser.



MODULISTICA TIPO B
FOGLIO SEGUE
IMPOSTAZIONE DEL TESTO

Per quel che concerne
l'impostazione del testo
nella pagina sono da rispettare
i seguenti margini:
margine superiore 8 cm;
margine inferiore 4 cm;
margine destro 3 cm;
margine sinistro 3 cm.



2.04*D

MODULISTICA TIPO B
BUSTA DA LETTERA

Formato: 220 x 110 mm.

Caratteri: I testi sono composti
in Adobe Garamond Italic
e Bold Italic ed in Frutiger Bold.

Colori: Il marchio è riprodotto
in ciano, magenta, giallo e nero.
I testi sono riprodotti in nero.

Materiale: Carta tipo Fedrigoni
Splendorgel Extra White,
di peso non inferiore a 100 gr/mq.
plendorgel Extra White,
di peso non inferiore a 100 gr/mq.



Assessorato ai Servizi Interni - Toponomastica - Censimenti
*Gestione Reti Telematiche e Telefoniche, Servizi Informatici, Servizio Elettorale, Archivio e Protocollo,
Provveditorato ed Economato, Statistiche Demografiche e Censimenti, Toponomastica*

*Palazzo San Giacomo - Piazza Municipio - 80133 Napoli - Italia - tel. (+39) 081 7954270-71 - fax (+39) 081 7954275
assessorato.serviziinterni@comune.napoli.it - www.comune.napoli.it*

MODULISTICA TIPO B
BUSTA CON CARTONCINO DIPLOMATICO

Formato busta: 180 x 120 mm.

Formato cartoncino diplomatico:
170 x 110 mm.

Caratteri: I testi sono composti
in Adobe Garamond Italic
ed in Frutiger Bold.

Colori: Il marchio è riprodotto
in ciano, magenta, giallo e nero.
I testi sono riprodotti in nero.

Materiale busta: Carta tipo
Fedrigoni Splendorgel Extra White,
di peso non inferiore a 100 gr/mq.

Materiale cartoncino:
Cartoncino tipo Fedrigoni
Splendorgel Extra White,
di peso non inferiore a 220 gr/mq.



MODULISTICA TIPO B
BIGLIETTO DA VISITA

Formato: 55 x 85 mm.

Caratteri: I testi sono composti in Adobe Garamond Italic e Bold Italic ed in Frutiger Bold.

Colori: Il marchio è riprodotto in ciano, magenta, giallo e nero. I testi sono riprodotti in nero.

Materiale: Cartoncino tipo Fedrigoni Splendorgel Extra White, di peso non inferiore a 220 gr/mq.



COMUNE DI NAPOLI

Assessore

*Turismo · Grandi Eventi
Pari Opportunità*

Nome Cognome

*Palazzo San Giacomo
Piazza Municipio
80133 Napoli
tel. (+39) 081 7954151-52
fax (+39) 081 7954150
nome.cognome@comune.napoli.it
www.comune.napoli.it*

MODULISTICA TIPO C

CARTA DA LETTERA

La modulistica di tipo C
è prevista per **Direzioni Centrali,**
Dipartimenti Autonomi,
Servizi Autonomi.

L'impostazione grafica
prevede il posizionamento
a bandiera a sinistra del marchio
ed una distribuzione
a bandiera a sinistra dei testi.

Formato:

UNI A4 (210 x 297 mm).

Caratteri: I testi sono composti
in Adobe Garamond Italic
e Bold Italic ed in Frutiger Bold.

Colori: Il marchio è riprodotto
in ciano, magenta, giallo e nero.
I testi sono riprodotti in nero.

Materiale: Carta tipo Fedrigoni
Splendorgel Extra White,
di peso non inferiore a 80 gr/mq,
idonea ad essere stampata
a più colori in offset
ed essere utilizzata nelle stampanti laser.



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale I
Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria

*Corso Arnaldo Lucci, 66/82 - 80142 Napoli - Italia - tel. (+39) 081 7953756 - fax (+39) 081 7953760
direzionecentrale.1@comune.napoli.it - www.comune.napoli.it*

MODULISTICA TIPO C
CARTA DA LETTERA
IMPOSTAZIONE DEL TESTO

Per quel che concerne
l'impostazione del testo
nella pagina sono da rispettare
i seguenti margini:
margine superiore 8 cm;
margine inferiore 4 cm;
margine destro 3 cm;
margine sinistro 3 cm.



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale I
Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria

3 CM

8 CM

3 CM

3 CM

3 CM

Corso Arnaldo Lucci, 66/82 - 80142 Napoli - Italia - tel. (+39) 081 7953756 - fax (+39) 081 7953760
direzionecentrale.1@comune.napoli.it - www.comune.napoli.it

4 CM

MODULISTICA TIPO C
FOGLIO SEGUE

Formato:

UNI A4 (210 x 297 mm).

Colori: Il marchio è riprodotto
in ciano, magenta, giallo e nero.

Materiale: Carta tipo Fedrigoni
Splendorgel Extra White,
di peso non inferiore a 80 gr/mq,
idonea ad essere stampata
a più colori in offset ed essere
utilizzata nelle stampanti laser.



MODULISTICA TIPO C
FOGLIO SEGUE
IMPOSTAZIONE DEL TESTO

Per quel che concerne
l'impostazione del testo
nella pagina sono da rispettare
i seguenti margini:
margine superiore 8 cm;
margine inferiore 4 cm;
margine destro 3 cm;
margine sinistro 3 cm.



3 CM

8 CM

3 CM

3 CM

3 CM

4 CM

4 CM

3.04*D

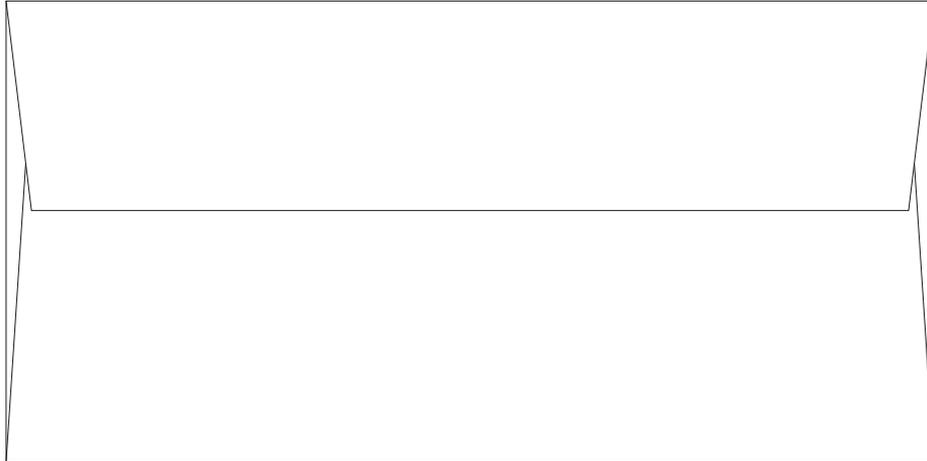
MODULISTICA TIPO C
BUSTA DA LETTERA

Formato: 220 x 110 mm.

Caratteri: I testi sono composti in Adobe Garamond Italic e Bold Italic ed in Frutiger Bold.

Colori: Il marchio è riprodotto in ciano, magenta, giallo e nero. I testi sono riprodotti in nero.

Materiale: Carta tipo Fedrigoni Splendorgel Extra White, di peso non inferiore a 100 gr/mq.



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale I
Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria

Corso Arnaldo Lucci, 66/82 - 80142 Napoli - Italia - tel. (+39) 081 7953756 - fax (+39) 081 7953760
direzionecentrale.1@comune.napoli.it - www.comune.napoli.it

MODULISTICA TIPO C
BUSTA CON CARTONCINO DIPLOMATICO

Formato busta: 180 x 120 mm.

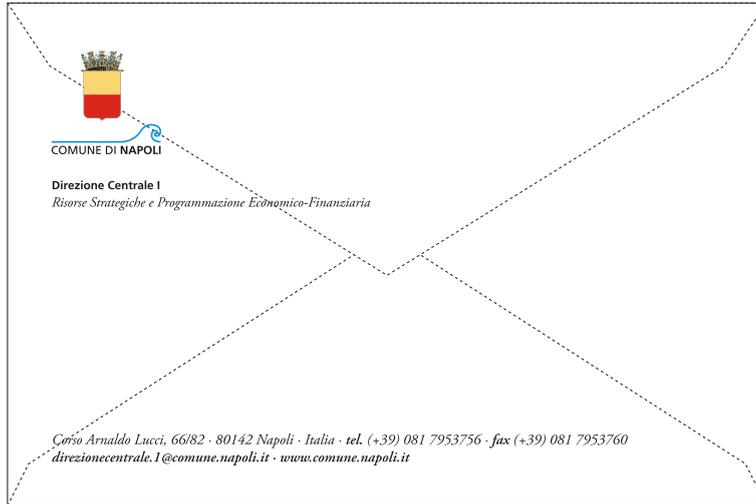
**Formato cartoncino
diplomatico:** 170 x 110 mm.

Caratteri: I testi sono composti
in Adobe Garamond Italic
e Bold Italic ed in Frutiger Bold.

Colori: Il marchio è riprodotto
in ciano, magenta, giallo e nero.
I testi sono riprodotti in nero.

Materiale busta: Carta tipo
Fedrigoni Splendorgel Extra
White, di peso non inferiore
a 100 gr/mq.

Materiale cartoncino:
Cartoncino tipo Fedrigoni
Splendorgel Extra White,
di peso non inferiore a 220 gr/mq.



MODULISTICA TIPO C
BIGLIETTO DA VISITA

Formato: 55 x 85 mm.

Caratteri: I testi sono composti in Adobe Garamond Italic e Bold Italic ed in Frutiger Bold.

Colori: Il marchio è riprodotto in ciano, magenta, giallo e nero. I testi sono riprodotti in nero.

Materiale: Cartoncino tipo Fedrigoni Splendorgel Extra White, di peso non inferiore a 220 gr/mq.



COMUNE DI NAPOLI

Direttore
Nome Cognome

Direzione Centrale I
Risorse Strategiche
Programmazione Economico-Finanziaria

Corso Arnaldo Lucci, 66/82
80142 Napoli
tel. (+39) 081 7953756
fax (+39) 081 7953760
nome.cognome@comune.napoli.it
www.comune.napoli.it

MODULISTICA TIPO D CARTA DA LETTERA

La modulistica di tipo D è prevista per le Municipalità ed è articolata su due linee: una per il Presidente della Municipalità, l'altra per tutti gli altri organi di governo della Municipalità.

L'impostazione grafica prevede il posizionamento centrato del marchio ed una distribuzione a bandiera a sinistra dei testi.

Formato:

UNI A4 (210 x 297 mm).

Caratteri: I testi sono composti in Adobe Garamond Italic e Bold Italic ed in Frutiger Bold.

Colori: Il marchio è riprodotto in ciano, magenta, giallo e nero. I testi sono riprodotti in nero.

Materiale: Carta tipo Fedrigoni Splendorgel Extra White, di peso non inferiore a 80 gr/mq, idonea ad essere stampata a più colori in offset ed essere utilizzata nelle stampanti laser.



Municipalità 2
Arcicella - Montecalvario
Mercato - Pendino
Porto - San Giuseppe

Il Presidente

*Corso Garibaldi, 394 - 80142 - Piazza Dante, 93 - 80135 - Napoli - Italia - tel. (+39) 081 7950201-801 - fax (+39) 081 7950202-802
municipalita2@comune.napoli.it - www.comune.napoli.it*

MODULISTICA TIPO D
CARTA DA LETTERA
IMPOSTAZIONE DEL TESTO

Per quel che concerne
l'impostazione del testo
nella pagina sono da rispettare
i seguenti margini:
margine superiore 8 cm;
margine inferiore 4 cm;
margine destro 3 cm;
margine sinistro 3 cm.



Municipalità 2
Arcicella - Montecalvario
Mercato - Pendino
Porto - San Giuseppe

Il Presidente

3 CM

8 CM

3 CM

3 CM

3 CM

Corso Garibaldi, 394 - 80142 - Piazza Dante, 93 - 80135 - Napoli - Italia - tel. (+39) 081 7950201 - fax (+39) 081 7950202
municipalita2@comune.napoli.it - www.comune.napoli.it

4 CM

MODULISTICA TIPO D
FOGLIO SEGUE

Formato:

UNI A4 (210 x 297 mm).

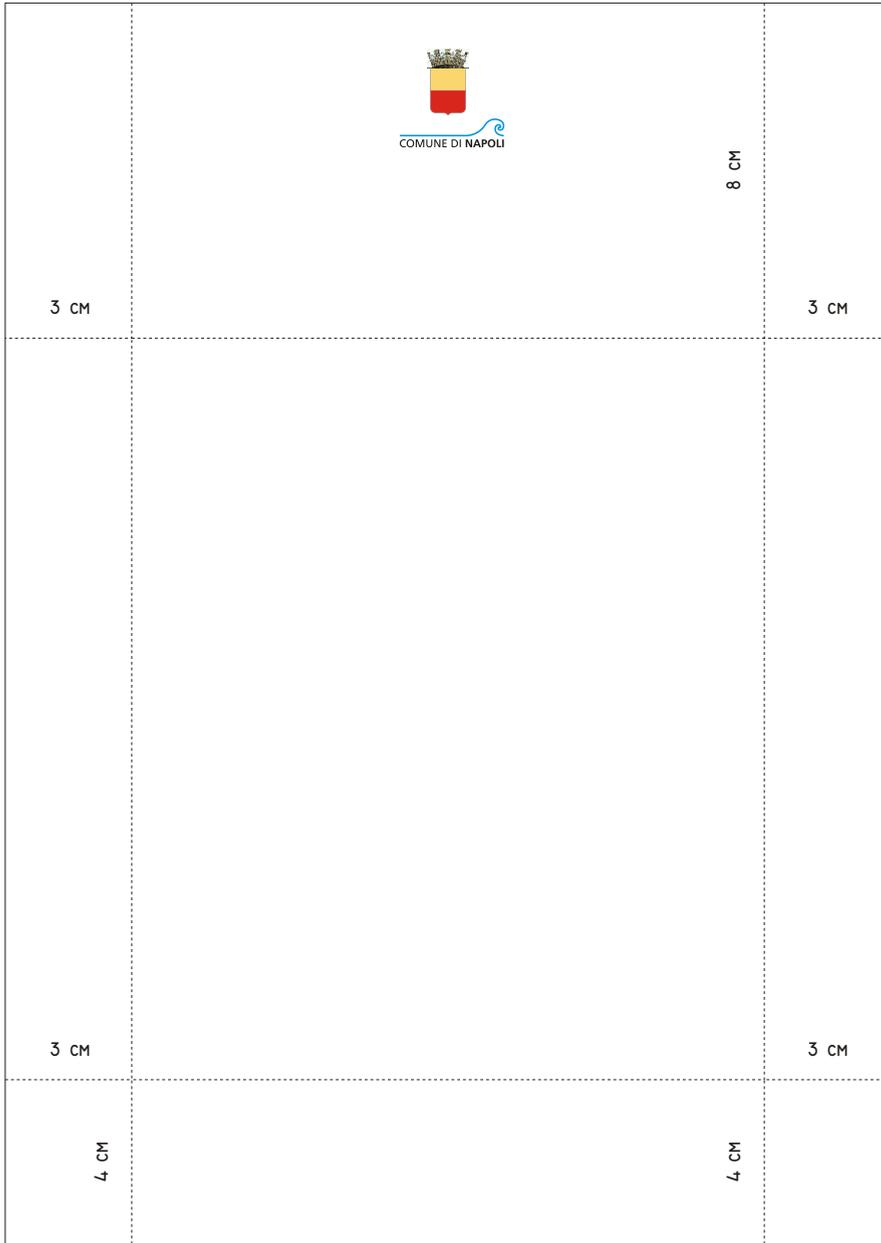
Colori: Il marchio è riprodotto
in ciano, magenta, giallo e nero.

Materiale: Carta tipo Fedrigoni
Splendorgel Extra White,
di peso non inferiore a 80 gr/mq,
idonea ad essere stampata
a più colori in offset ed essere
utilizzata nelle stampanti laser.



MODULISTICA TIPO D
FOGLIO SEGUE
IMPOSTAZIONE DEL TESTO

Per quel che concerne
l'impostazione del testo
nella pagina sono da rispettare
i seguenti margini:
margine superiore 8 cm;
margine inferiore 4 cm;
margine destro 3 cm;
margine sinistro 3 cm.



MODULISTICA TIPO D
BUSTA DA LETTERA

Formato: 220 x 110 mm.

Caratteri: I testi sono composti
in Adobe Garamond Italic
e Bold Italic ed in Frutiger Bold.

Colori: Il marchio è riprodotto
in ciano, magenta, giallo e nero.
I testi sono riprodotti in nero.

Materiale: Carta tipo Fedrigoni
Splendorgel Extra White,
di peso non inferiore a 100 gr/mq.



Municipalità 2

*Avvocata - Montecalvario
Mercato - Pendino
Porto - San Giuseppe*

*Corso Garibaldi, 394 - 80142 - Piazza Dante, 93 - 80135 - Napoli - Italia - tel. (+39) 081 7950833 - fax (+39) 081 7950834
municipalita2@comune.napoli.it - www.comune.napoli.it*

MODULISTICA TIPO D
BUSTA CON CARTONCINO DIPLOMATICO

Formato busta: 180 x 120 mm.

Formato cartoncino diplomatico:
170 x 110 mm.

Caratteri: I testi sono composti
in Adobe Garamond Italic
ed in Frutiger Bold.

Colori: Il marchio è riprodotto
in ciano, magenta, giallo e nero.
I testi sono riprodotti in nero.

Materiale busta: Carta tipo
Fedrigoni Splendorgel Extra White,
di peso non inferiore a 100 gr/mq.

Materiale cartoncino:
Cartoncino tipo Fedrigoni
Splendorgel Extra White,
di peso non inferiore a 220 gr/mq.



MODULISTICA TIPO D
BIGLIETTO DA VISITA

Formato: 55 x 85 mm.

Caratteri: I testi sono composti in Adobe Garamond Italic e Bold Italic ed in Frutiger Bold.

Colori: Il marchio è riprodotto in ciano, magenta, giallo e nero. I testi sono riprodotti in nero.

Materiale: Cartoncino tipo Fedrigoni Splendorgel Extra White, di peso non inferiore a 220 gr/mq.




COMUNE DI NAPOLI

Municipalità 2

Avvocata · Montecalvario

Mercato · Pendino

Porto · San Giuseppe

Il Presidente

Nome Cognome

Piazza Dante, 93

80135 Napoli

tel. (+39) 081 7950833

fax (+39) 081 7950834

nome.cognome@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it

MODULISTICA ISTITUZIONALE
BUSTE A SACCHETTO PER FORMATO UNI A4 E A3

Formato per UNI A4:

229 x 324 mm.

Formato per UNI A3:

300 x 420 mm.

Colori: Il marchio è riprodotto
in ciano, magenta, giallo e nero.

Materiale: Cartoncino tipo
Fedrigoni Splendorgel Extra White,
di peso non inferiore a 220 gr/mq.



MODULISTICA ISTITUZIONALE

COPERTINA PER LA TRASMISSIONE DEI MESSAGGI A MEZZO FAX

Si adotta un format unico di cover fax, le cui caratteristiche sono di seguito specificate.

Formato:

UNI A4 (210 x 297 mm).

Caratteri: I testi sono composti in Adobe Garamond Italic e Bold Italic ed in Frutiger Roman e Bold.

Colori: Il marchio è riprodotto nella versione monocromatica di colore nero.

Testi e filetti sono riprodotti in nero.

Materiale: Carta utilizzata per le stampanti in dotazione.



FAX

Riferimento:

Data:

N. Pagine:

Da:

N. Fax:

A:

N. Fax:

Oggetto:

In caso di errata ricezione contattare il:

*Corso Arnaldo Lucci, 66/82 - 80142 Napoli - Italia - tel. (+39) 081 7953756 - fax (+39) 081 7953760
direzionecentrale.1@comune.napoli.it - www.comune.napoli.it*

MODULISTICA ISTITUZIONALE

CARTELLINE PER COMUNICAZIONI ESTERNE

Si adotta un format unico di cartellina per comunicazioni esterne, le cui caratteristiche sono di seguito specificate. Le cartelline sono fustellate da un unico foglio di cartoncino, senza ulteriori incollature. Le cartelline possono essere realizzate con o senza risvolti interni.

Formato: 245 x 330 mm
(formato chiuso).

Caratteri: I testi sono composti in Adobe Garamond Italic e Bold Italic ed in Frutiger Bold.

Colori: Il marchio è riprodotto in ciano, magenta, giallo e nero. Testi e filetti sono riprodotti in nero.

Materiale: Cartoncino di colore bianco da 250 gr/mq.

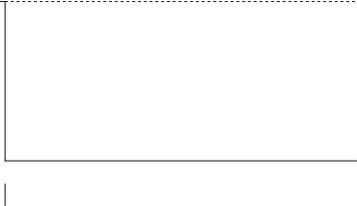


COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Comunicazione Istituzionale e Immagine
Servizio Stampa e Comunicazione Esterna

*Palazzo San Giacomo - Piazza Municipio - 80133 Napoli - Italia
tel (+39 081 7954136-77-78 fax (+39) 81 5426089
ufficio stampa@comune.napoli.it - www.comune.napoli.it*

Dipartimento Comunicazione Istituzionale e Immagine
Servizio Stampa e Comunicazione Esterna



MODULISTICA ISTITUZIONALE COPERTINA PER RELAZIONI

Si adotta un format unico di copertina per relazioni, le cui caratteristiche sono di seguito specificate. La copertina è caratterizzata dalla presenza del marchio e da uno spazio individuato da tre righe nelle quali è possibile riportare il titolo della relazione, riprodotto nella prima pagina della relazione stessa, oltre che l'indicazione dell'autore.

Formato:

UNI A4 (210 x 297 mm).

Colori: Il marchio è riprodotto in ciano, magenta, giallo e nero. I filetti orizzontali sono riprodotti in nero.

Materiale: Carta utilizzata per le stampanti in dotazione oppure per usi di rappresentanza, carta bianca patinata di peso non inferiore a 250 gr/mq.



COMUNE DI NAPOLI

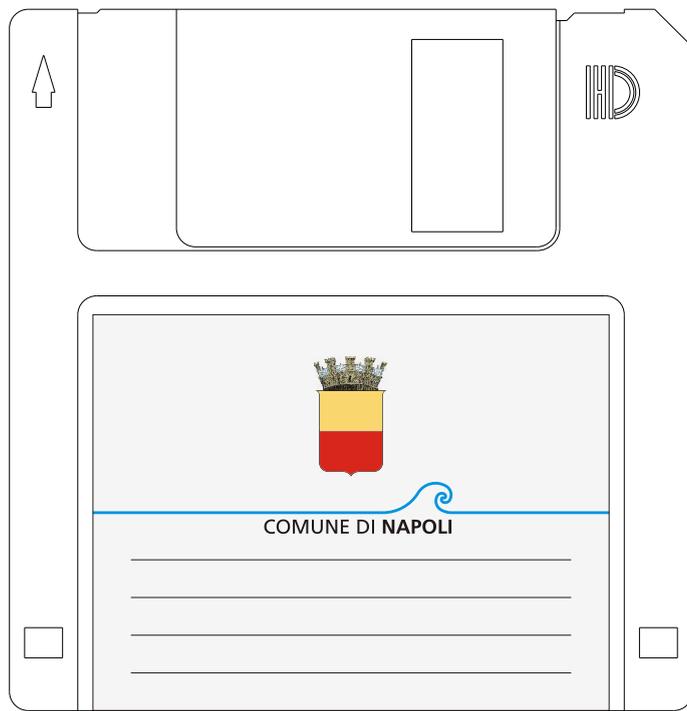


MODULISTICA ISTITUZIONALE

ETICHETTE PER FLOPPY DISK

Il marchio caratterizza
le etichette e aggrega,
impaginandoli,
i vari elementi grafici.

Colori: Il marchio è riprodotto
in ciano, magenta, giallo e nero.
I filetti orizzontali
sono riprodotti in nero.



MODULISTICA ISTITUZIONALE

ETICHETTE PER CD/DVD E CD-CARD

Il marchio caratterizza
le etichette per cd/dvd e cd-card
e aggrega, impaginandoli,
i vari elementi grafici.

Cd-card

Si tratta di un cd rom,
delle dimensioni
di un biglietto da visita
e dello spessore
di una carta di credito.
Funziona come un normalissimo
cd rom: basta inserirla
in qualsiasi lettore
per poter consultare i dati
contenuti al suo interno.

Colori: Il marchio è riprodotto
in ciano, magenta, giallo e nero.
I filetti orizzontali
sono riprodotti in nero.



COMUNICAZIONI
AVVISI SUI QUOTIDIANI

Per gli avvisi sui quotidiani,
il marchio, riprodotto
in versione monocromatica,
li caratterizza e ne aggrega,
impaginandoli, i vari elementi
grafici (titolo dell'avviso, testi, etc...).

Caratteri: I titoli
sono composti in Frutiger Bold.
Il testo in Adobe Garamond.

Colori: Il marchio è riprodotto
nella versione monocromatica
di colore nero o ciano.
I testi sono riprodotti in nero.

Napoli presenta il proprio sito,
sotto forma di portale.

Il sistema di identità
è stato pensato e progettato
per l'universo web.

La strutturazione dell'intervento
infatti non si limita alla
definizione del trattamento
delle singole pagine web
o delle sezioni del sito.

Grazie ad intranet, il sistema
costituirà uno strumento
di lavoro al servizio delle risorse
umane del Comune di Napoli.

Comune di Napoli - Home - Microsoft Internet Explorer

Indirizzo: http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1

Google



www.comune.napoli.it

Home Il Comune Aree tematiche Cultura e tempo libero Io sono ...

Sei in: Home

Cerca

Notizie

Bandi di gara

Comunicati Stampa

Il Comune Informa

- bacheca degli avvisi
- TV in ... comune
- comune in onda
- televideo regionale RAI
- ufficio relazioni con il pubblico
- risultati elettorali e referendum degli ultimi anni

Aree tematiche

- Area Sociale
- Scuola ed Educazione
- Sicurezza
- Territorio
- Ambiente e tutela animali
- Finanza e tributi
- Trasporto pubblico e Mobilità
- Commercio, occupazione

Il Comune

- Servizio Sicurezza Cittadini e Protezione Civile
- dispositivi di traffico per apertura cantieri o per eventi

napoli sicurezza per lo sviluppo
legalità, prevenzione, istruzione e professionalizzazione sono le parole d'ordine del progetto

Il natale a napoli
con i suoi riti e la sua magica atmosfera rappresenta da anni un periodo dell'anno di particolare attrazione per migliaia di turisti e di napoletani

cento progetti per napoli
dossier delle principali iniziative di riqualificazione del territorio promosse dal comune, da altri enti pubblici e da operatori privati

piano strategico della città
un passo decisivo per rafforzare la capacità istituzionale dell'amministrazione nella direzione dei moderni modelli di governo urbano

dispositivi di traffico
particolari dispositivi di traffico per il periodo natalizio in alcune zone della città

il portale dei servizi
Oltre 100 servizi tradizionalmente erogati attraverso gli sportelli, diventano accessibili a cittadini ed imprese attraverso il web

Cultura e Tempo Libero

- Il Castel dell'Ovo: arte, cultura e ... servizi
- Museo Archeologico Nazionale - Egitomania: Iside e il mistero

Scrivi agli uffici

Eventi del Comune

Dicembre 2006

Lu	Ma	Gi	Ve	Sa	Do
					1 2 3
4	5	6	7	8	9 10
11	12	13	14	15	16 17
18	19	20	21	22	23 24
25	26	27	28	29	30 31

In Evidenza

- sciopero nazionale di 24 ore del Trasporto Pubblico Locale per il 15/12/06
- calendario delle attività culturali e del tempo libero: programma di dicembre
- contro la camorra noi non mollamo
- riprendono le visite nei cantieri del real albergo dai poveri

Internet

http://www.v-point.it/intranetcomunedinapoli/ - Microsoft Internet Explorer

Indirizzo: http://www.v-point.it/intranetcomunedinapoli/

Google



intranet in COMUNE DI NAPOLI

prego identificarsi

utente

password

connetti

Operazione completata

Internet

COMUNICAZIONI

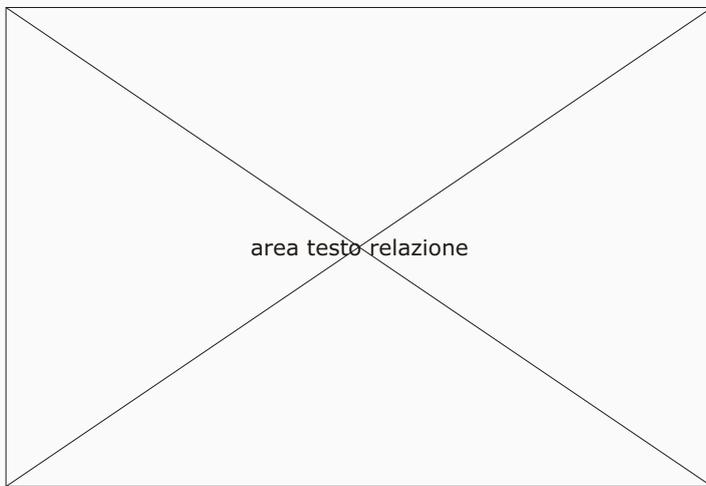
SLIDES E LUCIDI PER PROIEZIONI

Il marchio caratterizza slides e lucidi e ne aggrega, impaginandoli, i vari elementi grafici (titolo, testi, illustrazioni), attraverso il fondo adottato (schema di diapositiva), utilizzabile nei colori di seguito individuati.

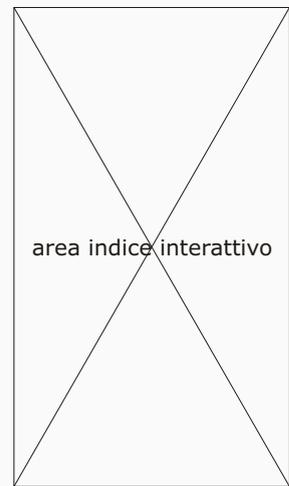


COMUNE DI NAPOLI

titolo presentazione
sottotitolo presentazione



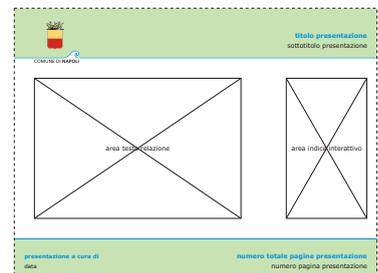
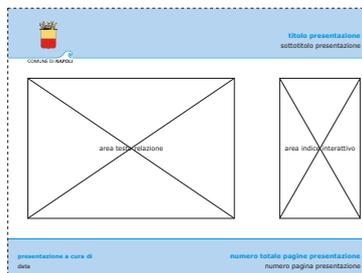
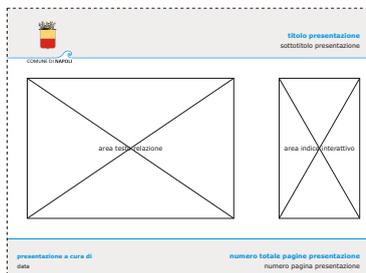
area testo relazione



area indice interattivo

presentazione a cura di
data

numero totale pagine presentazione
numero pagina presentazione

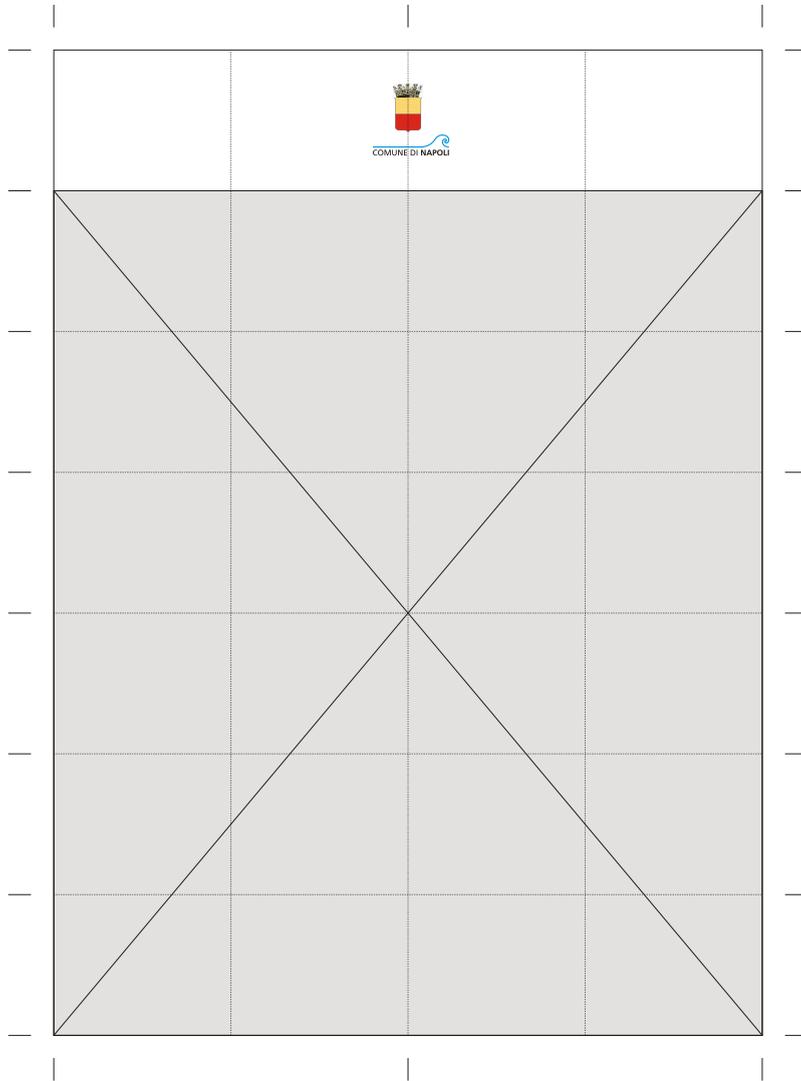


COMUNICAZIONE ESTERNA
MANIFESTO ISTITUZIONALE
FORMATO 70 X 100 CM

L'impostazione grafica
dei manifesti istituzionali prevede
il posizionamento centrato
del marchio all'interno
di una banda la cui dimensione
è determinata dalla griglia modulare
che ripartisce il manifesto.
Il marchio è previsto
nelle due versioni:
CMYK e monocromatica.

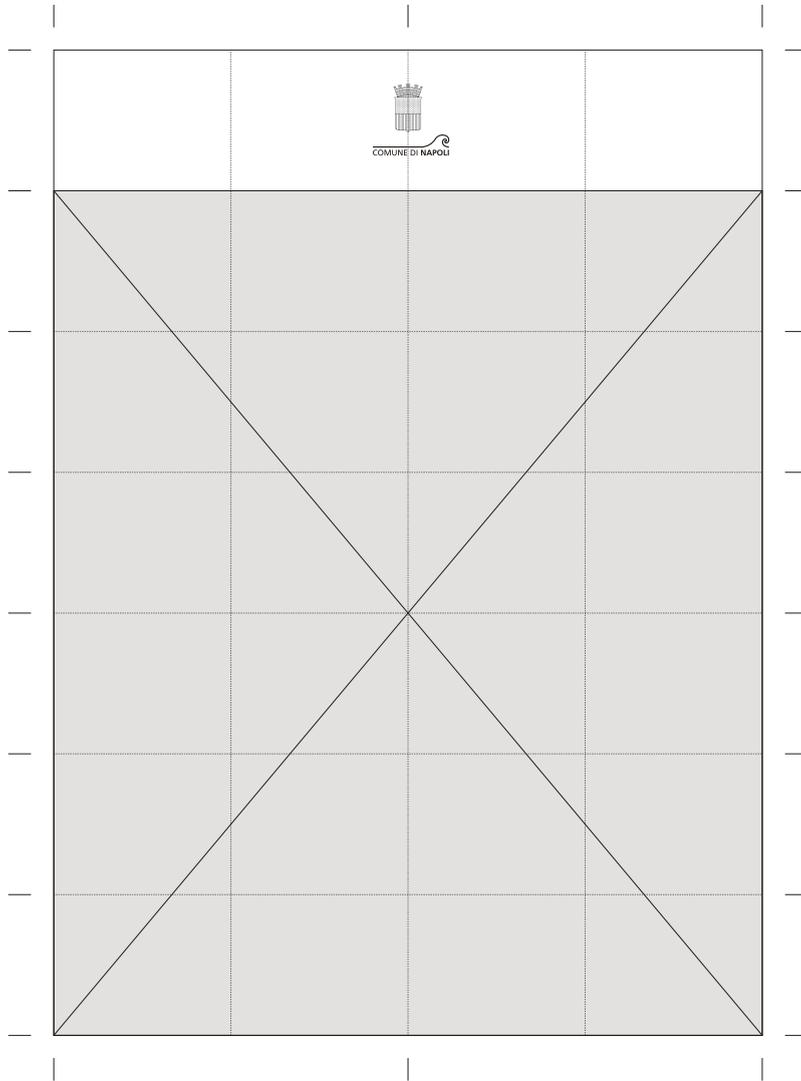
Formati:

70 x 100 cm (rif. fig. 2.01*F);
100 x 140 cm (rif. fig. 2.02*F);
400 x 300 cm (rif. fig. 2.03*F);
600 x 300 cm (rif. fig. 2.04*F).



2.01*F

COMUNICAZIONE ESTERNA
MANIFESTO ISTITUZIONALE
FORMATO 100 X 140 CM



COMUNICAZIONE ESTERNA
MANIFESTO ISTITUZIONALE
FORMATO 400 X 300 CM



COMUNICAZIONE ESTERNA
MANIFESTO ISTITUZIONALE
FORMATO 600 X 300 CM



2.04*F

RINGRAZIAMENTI

Il Manuale di Corporate Identity è parte della strategia di rilancio della comunicazione istituzionale del Comune di Napoli, promossa dal Sindaco Rosa Iervolino Russo.

Il progetto è stato reso possibile anche grazie al lavoro ed al contributo di proposte e di idee di dirigenti del Comune di Napoli, esperti di comunicazione oltre che, naturalmente, dalla Vpoint, società di comunicazione vincitrice del concorso d'idee bandito dall'Amministrazione comunale per la realizzazione della linea grafica dell'Ente. A tal proposito si ringraziano l'art director Luca Mósele, l'arch. Antonella Minopoli e la dr.ssa Marta Viscido della citata Società.

Il progetto, già nella fase di ideazione, ha trovato il forte sostegno del Direttore Generale dell'Ente, On. Luigi Massa ed è stato possibile realizzarlo anche grazie al contributo dell'Ing. Giuseppe Contino, dirigente del Servizio Web comunale e della dr.ssa Emanuela Bocchetti.

In particolare, si ringrazia la sig.ra Maria Rosaria Guidi, Direttore della III Direzione Centrale, Patrimonio e Logistica, per la sua disponibilità e per quella degli uffici della Sua Direzione e, con lei, il sig. Silvio Nastri, responsabile del Settore Stampati del Servizio Provveditorato.

Manuale della Corporate Identity del Comune di Napoli

dimensioni

21 x 29,7 cm

pagine

192 pagine

fonts

Adobe garamond Pro Rm, It, Bd

Technic Lt, Bd

carta interna

1° (*1 sedicesimo*)

Fedrigoni tintoretto neve da 140 gr/mq, (*bicromia*)

2° (*1 sedicesimo*)

Fedrigoni symbol freelife satin bianca da 170 gr/mq, (*bicromia*)

3° (*1 sedicesimo*)

Fedrigoni symbol freelife ivory da 150 gr/mq, (*bicromia*)

4°-5°-6°-7°-8°-9°-10°-11°-12° (*9 sedicesimi*)

Fedrigoni symbol freelife satin bianca da 170 gr/mq, (*quadricromia*)

carta copertina

Fedrigoni simbol freelife satin bianca da 300 gr/mq, (*quadricromia*)

allestimento

12 sedicesimi in brossura a filo refe

esemplari

500

progetto grafico

Luca Mósele

vpoint s.r.l. · Napoli · www.v-point.it

impaginazione

Antonella Minopoli

Marta Viscido

stampa

Stagrame s.r.l. · Casavatore, Napoli

finito di stampare nel mese di Dicembre 2006